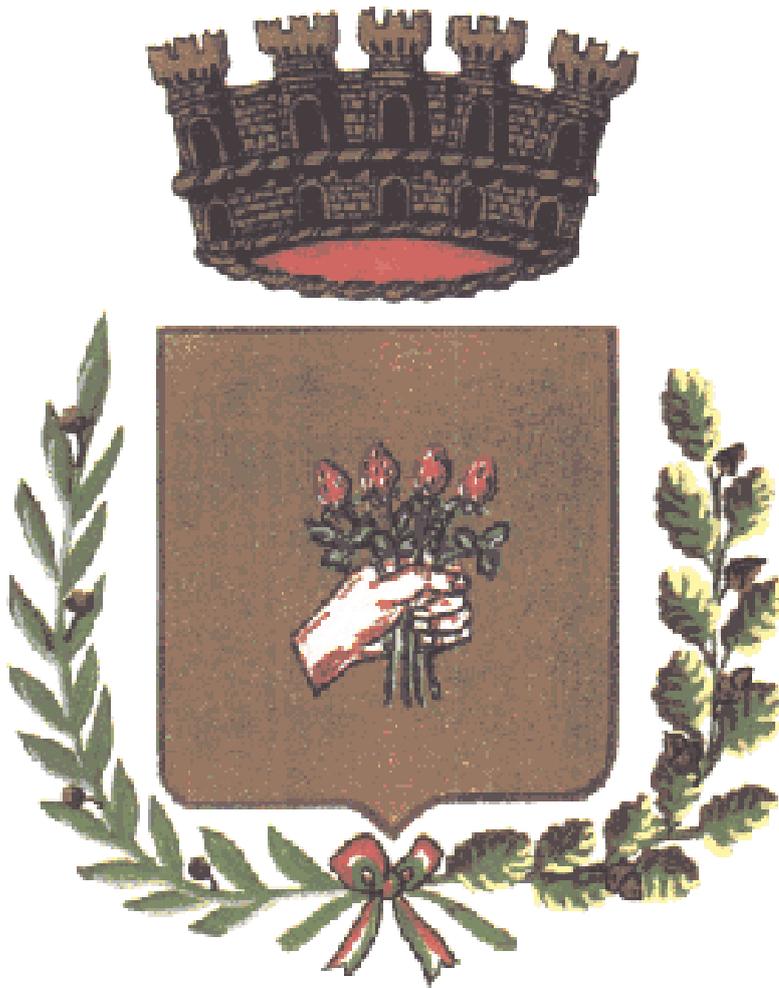


Città di Afragola



Consiglio Comunale, 23 Novembre 2023

A.P.F.

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Saluto il Sindaco, Assessori, consiglieri, Segretario e pubblico presente. Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale alle ore 12.09.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (presente), Tignola Giuseppina (assente), Castaldo Francesco (presente), Tralice Sara (assente), Migliore Giuseppe (presente), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (assente), Affinito Giuseppe (assente), Nespoli Chiara (presente), Di Maso Gianluca (assente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (presente), Zanfardino Benito 1982 (presente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (assente), Zanfardino Benito 1976 (assente), Caiazzo Antonio (assente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (assente), Salierno Marianna (assente), Russo Crescenzo (assente).

9 presenti e 16 assenti, la seduta è validamente costituita.

Entrano in aula i consiglieri Giustino Gennaro, Di Maso Gianluca, Zanfardino Benito '76, Caiazzo Antonio, Baia Giacinto, Iazzetta Antonio e Russo Crescenzo.

Quindi sono 16 presenti e 9 assenti.

La parola al consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Buongiorno, ancora una volta ci tocca registrare la gestione approssimativa e tornacontista di un Consiglio Comunale che sembra essere allergico a qualsiasi rispetto delle norme, dei Regolamenti, degli Statuti e soprattutto per l'ordinamento italiano. Caro Presidente, le voglio ricordare che l'appello chiamato con oltre un'ora e 10 di ritardo ha fatto segnalare la mancanza del numero legale così come previsto dalla legge. Voglio sempre ricordare, e questo è l'orientamento al quale quest'aula si è sempre attenuta, che i consiglieri comunali assegnati sono 25 perché si computa in questo caso anche il Sindaco. Il nostro Statuto prevede che le sedute possono tenersi almeno con la presenza di un terzo dei consiglieri, un terzo dei consiglieri su 25 fa 9 consiglieri comunali e non 8, vedo qualche matematico che fa così da lontano, si arrotonda all'unità successiva e non viene computato nell'elenco dei presenti, non può essere computato il Sindaco che fa parte dell'assemblea e quindi costituisce i 25. Quindi, lei dovrebbe correggere il tiro di questa validazione ritenendo la seduta deserta per mancanza di numero legale.

Noi non possiamo attenerci continuamente allo stracciatore, consentitemi il termine volgare ma che rende bene l'idea, che lei fa del Regolamento Comunale, che lei fa della legge. D'altra parte, lei stesso in qualità di Presidente del Consiglio Comunale, più volte, si

è attenuto a queste indicazioni. Non vedo perché oggi, rispetto a questo dato che si è ripetuto nel tempo, lei ha proceduto a dare qualità al Consiglio Comunale a qualificarlo valido. La invito, pertanto, alla luce delle eccezioni sollevate a rivedere la sua questione e a rendere deserta questa seduta, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Giustino, la seduta del Consiglio è validamente costituita quando c'è come presenza almeno un terzo dei consiglieri

GIUSTINO GENNARO: Non si computa il Sindaco, Presidente.

PRESIDENTE: I consiglieri ne siamo 24 senza computare il Sindaco.

GIUSTINO GENNARO: Siamo 25. Ai fini della determinazione va computato il Sindaco.

PRESIDENTE: Mi faccia intervenire. I consiglieri ne siamo 24, se noi computiamo un terzo... Allora, i consiglieri eletti sono 24, più il Sindaco si arriva a 25; un terzo dei consiglieri, e la matematica non è un'opinione $24/3$ sono 8, $3 \times 8 = 24$. Quindi poiché noi eravamo nove, otto più il Sindaco, ok! Quindi io ritengo di andare avanti con i lavori, grazie. La parola al consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Chiedo ancora una volta la parola, perché credo che questo sarà oggetto di un'ulteriore missiva agli organi sovra comunali rispetto alle tenute dei lavori di questo Consiglio Comunale. Le sedute di Consiglio Comunale sono validamente costituite con la presenza di un terzo dei consiglieri assegnati al Comune escludendo il Sindaco. Il problema è quanti consiglieri ci sono in questo Comune. In questo Comune ci sono 25 consiglieri assegnati perché il Sindaco è consigliere comunale assegnato, non si computa nel terzo, è un'altra cosa, ma si computa nel numero dei consiglieri complessivi. Essendo i consiglieri complessivi 25, un terzo di 25 sono nove perché si arrotonda, come abbiamo sempre fatto anche sotto leggida di questo Presidente per il passato in questo Comune. Quindi l'abbiamo già affrontato in altre sedi e voglio ricordare a questa Presidenza che in queste situazioni non ha esitato a mandare deserta la seduta di Consiglio Comunale, non vedo perché oggi si deve arrampicare sugli specchi e dare una valutazione diversa da

quella che è la norma, ma soprattutto diversa da quello che è stato il dato storico che ci ha caratterizzato negli ultimi 15 anni.

PRESIDENTE: Consigliere Giustino, io non ricordo di aver dato il deserto una seduta con almeno otto consiglieri comunali presenti, lei faccia quello che ritiene opportuno.

GIUSTINO GENNARO: Allora, se gli porterò gli atti, lei si dimetterà da Presidente del Consiglio? Certo che farò quello che riterrò opportuno.

PRESIDENTE: Andiamo avanti con l'Odg. Passiamo al capo numero uno.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed Approvazione verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale dalla n.49 alla n.72 - Proposta n.85/2023”.

Si propone al Consiglio Comunale di approvare i verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 10-13/07/2023, 10/08/2023, 18-25/08/2023 02/10/2023 dal n. 49 al n.72.

(E' entrata in aula la consigliere Salierno, il consigliere Fusco e il consigliere Affinito che salutiamo). La parola al consigliere Iazzetta Antonio.

IAZZETTA ANTONIO: Grazie. Buongiorno Presidente, Sindaco, Assessori, consiglieri e pubblico che ci segue da casa. Per quanto riguarda la questione sollevata dal consigliere Giustino credo che sarebbe stato fortunato anche un chiarimento da parte della Vicesegretaria sulla questione visto che c'è comunque un'interpretazione diversa del Regolamento. In merito invece al primo punto all'ordine del giorno, approvazione dei verbali, approvando questi verbali noi approviamo anche un ulteriore delibera consiliare la n. 55 del 13 luglio 2023 che a sua volta approva anche altre delibere consiliari. Ebbene tra quelle delibere consiliari, giusto per evidenziare ancora una volta come viene calpestato il Regolamento e la legge in questo Consiglio Comunale, noi qualche tempo fa presentammo una mozione sull'autonomia differenziata, una mozione sull'autonomia differenziata presentata a maggio che fu discussa a luglio in quest'aula. A sorpresa, quella mozione con l'astensione della maggioranza e con i voti favorevoli della minoranza fu approvata. Anche in quell'occasione ci fu un piccolo battibecco perché ritenevate che non andasse approvata, invece è stata approvata. Se mi vado a leggere però la delibera del Consiglio Comunale che riporta il lavoro fatto in quella seduta del Consiglio Comunale troviamo una sorpresa, è stata modificata la mozione approvata in Consiglio Comunale. Credo sia una cosa grave questa qua, perché al di là del fatto che si aggiunge o si toglie una parola, e qui c'è il professor Pannone docente di italiano che sicuramente la nostra bellissima lingua basta che cambia una parola cambia il senso del discorso, ebbene se andiamo a vedere la delibera approvata che noi ora stiamo approvando ulteriormente qua è diversa rispetto alla mozione presentata e approvata in Consiglio Comunale. Credo sia una cosa grave, forse è stato fatto qualche manina, l'ha fatto per evitare un incidente diplomatico con i vertici della Lega visto che un Consiglio Comunale a trazione leghista vota contro l'autonomia differenziata che è un po' la bandiera della Lega in questa legislatura. Ripeto, c'è una differenza sostanziale perché la mozione che abbiamo presentato noi prima firma

Marianna Salierno con la firma di tutti i consiglieri, e ripeto approvata da questo Consiglio Comunale in base allo Statuto, diceva *“Impegnavamo il Sindaco e la Giunta a promuovere tutte le azioni necessarie per evitare... e così via”*, nella delibera che vediamo approvata invece c'è scritto: *“di approvare la mozione precedente discussa per un eventuale impegno da parte del Sindaco”*, chi ha aggiunto questa parola *“eventuale”*? Sindaco lei insegna italiano si rende conto che è profondamente diverso, è grave che venga modificata una mozione senza che ci sia stato un emendamento qui in aula. Volevo chiarimenti dal Sindaco, dal Presidente, dalla Vicesegretaria, da chi mi deve dare chiarimenti su questa questione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Iazzetta. La parola al consigliere Russo Crescenzo.

RUSSO CRESCENZO: Buongiorno Sindaco, Presidente, un saluto agli Assessori, ai colleghi consiglieri e alla città che ci segue in streaming. Presidente, prima di iniziare i lavori, al di là dell'accaduto e mi sembra che in altre circostanze come ha già ribadito il consigliere Giustino, non è stata convocata l'assemblea per mancanza di numero legale in quanto il Regolamento recita ben chiaro l'articolo 14. Quindi, secondo me, andava a non convalidata però le chiedo: lei passava alla lettura dei capi all'ordine del giorno, le faccio presente che dei capi all'ordine del giorno noi in questo momento, io sono andato mezz'ora fa prima in Segreteria, non abbiamo trovato il capo al punto n. 4 e al n. 8. Quindi, non abbiamo i documenti a disposizione per poter valutare questi capi, stiamo parlando non di 24 ore prima, ma di 10 minuti fa, vorrei capire un attimino come facciamo noi a discutere in Consiglio Comunale per degli altri che non ci vengono consegnati, grazie.

PRESIDENTE: In risposta al consigliere Iazzetta, per la lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente chiaramente non abbiamo gli atti, quindi lei questo quesito che ha posto magari si approfondirà nelle dovute sedi e poi magari portarlo all'attenzione. La ringrazio.

Mentre per il consigliere Russo, consigliere Russo ancora deve aprire il capo n.2, quando arriviamo al n.4 le darò la dovuta spiegazione.

RUSSO CRESCENZO: Prima di arrivare al n.4, stiamo per iniziare il Consiglio Comunale, sto dicendo che noi siamo entrati in C.C. e degli atti sono mancanti, non ci sono stati dati tutti gli atti che dobbiamo discutere in Consiglio Comunale. Quindi se

permetti, prima di iniziare il consiglio comunale vorrei capire che cosa si fa. Li rimandate indietro questi atti, non ci sono perché non sono stati presentati, non stiamo parlando di un Consiglio Straordinario, comunque neanche nelle 24 ore prima, stiamo parlando di adesso, realmente non ci sono, penso che sia un problema d'affrontare prima dell'inizio del Consiglio Comunale non quando discutiamo e arriviamo al punto n.4 e al punto n.8. Penso che abbiamo diritto di sapere che cosa è successo, che dobbiamo fare con questi due punti, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo. La parola al consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Non è un momento di calma rispetto alla chiamata che ha fatto il consigliere Iazzetta al Segretario di aula rispetto a un parere da esprimere sulla validità della Costituzione della seduta. Voglio dire ai consiglieri comunali che ho di fronte che, quando si vota un atto di Consiglio Comunale e siamo per esempio 12 e 12 e il Sindaco partecipa alla votazione, il Sindaco fa 13 e 12, l'atto passa e nessuno ha da dire nulla perché partecipa al Consiglio Comunale anche nella sua qualità di consigliere comunale. Quindi il Sindaco viene computato come consigliere comunale sempre nei 25, a garanzia, la legge quando ha introdotto la possibilità delle validazioni di Consiglio Comunale solo con la presenza di un terzo dei consiglieri comunali ha inteso introdurre un elemento di garanzia escludendo da quel terzo il Sindaco così come ripreso testualmente dal nostro Regolamento e dal nostro Statuto. Quindi rispetto ai 25 un terzo è pari a 9, rispetto ai nove il Sindaco è esplicitamente dichiarato che non viene computato nel calcolo. Quindi rispetto a questo che poi non capisco perché dobbiamo avvertire la necessità di ripeterlo in quest'aula quando con le diverse Amministrazioni che si sono succedute si è andato sempre in un'unica interpretazione, in un unico modo comportamentale non capisco perché oggi, stamattina vogliamo stravolgere le regole e visto che noi allo stravolgimento delle regole non ci stiamo più, non ci fermiamo più in quest'aula chiediamo di acquisire anche il parere del Segretario di aula, dottoressa Maria Pedalino affinché nelle nostre azioni fuori dall'aula possiamo avere un quadro più compiuto, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. **(Sono entrati in aula la consigliere Tralice Sara, la consigliere Sepe Maria Carmina, il consigliere Iazzetta Raffaele).**

Ha chiesto di intervenire il consigliere Iazzetta Antonio.

IAZZETTA ANTONIO: Solo per un chiarimento Presidente, perché lei mi dice non ha gli atti in merito alla eccezione che ho posto io sulla delibera relativa alla mozione, sull'autonomia differenziata, quindi si sta approvando, perché lei l'ha approvato il primo punto all'ordine del giorno, sta approvando un falso? Perché quella delibera un falso, certificato falso, perché in aula non abbiamo votato quella, abbiamo votato altro. Lei approvando il primo punto all'Odg sta approvando un falso, prende atto che sta approvando un falso. Io capisco che purtroppo spesso e volentieri assistiamo a cose qua anomale, evidentemente una anche qui ad Afragola è permeata la stessa cultura che ieri ha visto il Ministro Lollobrigida a fermare addirittura un treno perché io sono io e voi non continua la frase... Però onestamente ci sono delle regole, ci sono delle leggi, se la mozione approvata in questo Consiglio Comunale liberamente e democraticamente è una, non se ne può mettere in delibera un'altra, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Iazzetta non lo consento di dire che io sto approvando un falso. Io le ho solo detto, lo sta dicendo lei, che non ci sono gli atti per verificare, in quest'aula si approvano sempre atti non falsi, quindi se lei ha delle prerogative rispetto a quell'atto, la prossima volta faccio l'interrogazione e chiariamo il problema. Non le permetto di dire che noi approviamo atti falsi. Lei faccia le dovute e opportune riflessioni la prossima volta, io non ho gli elementi per ribadire, ne prendo atto. Stiamo recuperando la delibera, quindi prima di fare delle affermazioni....

La parola alla Segretaria perché il consigliere Giustino voleva delucidazioni in merito alla validità del Consiglio o meno.

SEGRETARIA – PEDALINO MARIA: La seduta è validamente costituita per un motivo molto semplice, perché qualora i consiglieri comunali fossero 24, un terzo di 24 è otto e questa è la mia interpretazione del Regolamento. Qualora, come dice il consigliere Giustino sarebbero 25, computando il Sindaco, un terzo è 8,3. La norma si dice che 8,3 non è 5 per cui si è arrotondato all'unità inferiore per cui resta 8. g

PRESIDENTE: Passiamo al capo n.2 in attesa che arrivino i documenti, grazie. Passiamo al capo numero 2 in attesa che arrivino i documenti per la verifica da quanto detto dal consigliere Iazzetta.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Convalida deliberazione n.48 del 4 luglio 2023 e il n.67 del 25/09/2023 - Proposta n.91/20023”.

La parola al consigliere Russo Crescenzo.

RUSSO CRESCENZO: Devo venire in Consiglio Comunale con degli atti che devo preparare e devo leggere. Sto chiedendo a lei stamattina e vorrei capire se il punto n. 4 e il n.8 li discutiamo oggi. Perdonatemi, voi state presentando al Consiglio Comunale dei lavori, i lavori in che modo verranno fatti? Sono questi, non sono questi, devo aspettare all'ultimo momento per capire se quell'altro viene discusso o non discusso. A parte che, secondo me, non può essere discusso perché i documenti non ci sono, ma almeno mi dia una risposta. Ci dice, purtroppo, siccome non siamo stati capaci di presentare gli atti nel tempo utile non li discutiamo e quindi procediamo con i lavori, grazie.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Terracciano, prego.

ASSESSORE TERRACCIANO: Con deliberazione n.48 del Consiglio Comunale del 04/07/23 si ratificava la variazione di bilancio ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del Testo Unico ad oggetto lavori di realizzazione impianto di illuminazione pubblica in via Arena tratto ad est del sottopassaggio autostradale. Ratifica della deliberazione di Giunta n.33 del 04/05/2023.

Con l'altra deliberazione n.67 del 25/09/23 si ratificava la variazione di bilancio sempre dai sensi dell'articolo 175, comma 4, del Testo Unico variazione esercizio provvisorio 2021-2023, anno 2023, variazione multi Settore Finanziario, Culturale, Sociale, Lavori Pubblici e Transizione Digitale.

Che le due variazioni sono state ratificate oltre i termini previsti dall'articolo 175, comma 4, e in particolare al 61esimo giorno nonostante il Sindaco personalmente avesse incaricato il Segretario di porre attenzione a portare le ratifiche in Consiglio Comunale nei termini prestabiliti.

Che nel dibattito consiliare tale ritardo era stato analizzato e il Consiglio nella sua autonomia e sovranità aveva deciso di ratificarle ugualmente. A seguito delle interlocuzioni con il Segretario Generale, il Dirigente Finanziario, il Dirigente dell'Avvocatura e il Collegio dei Revisori dei Conti nata da una nota della Prefettura di

Napoli l'Amministrazione ha ritenuto, per mero garbo amministrativo, di proporre un atto di convalida, si tenga presente che, come detto dal Segretario nella nota 47581, gli atti sono validi ed efficaci e siccome non impugnati non necessitano di alcunché per dispiegare i loro effetti. Pertanto, non essendo venuta meno la copertura finanziaria non si sono generati debiti fuori bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Terracciano. **(È entrata in aula la consigliera Tignola, registriamo la sua presenza).**

La parola al consigliere Russo, prego.

RUSSO CRESCENZO: Presidente e al Sindaco mi rivolgo. Noi oggi portiamo, praticamente, la ratifica di due delibere di Consiglio Comunale, una di luglio e una di settembre, e mi dispiace per l'assenza del Segretario, c'è il rispetto dovuto alla dottoressa Pedalino, però purtroppo il Segretario Comunale era lui presente sia nella seduta di luglio che quella di settembre. Noi abbiamo sollevato il problema e abbiamo fatto verificare che la delibera di Giunta della variazione di bilancio che era stata portata in Consiglio Comunale erano decadute perché era scaduto il sessantesimo giorno utile per poterli approvare. Sia nella seduta di luglio ma anche nella seduta di settembre abbiamo chiesto lumi sia al Segretario che ai componenti della Presidenza e loro ci rassicurarono che era possibile effettuare questo tipo di votazione tanto era il Consiglio Comunale che prendeva la delibera e la faceva sua. Ricordo nella seduta di luglio che quasi il Segretario ci derideva rispetto a quello che noi stavamo dicendo e voglio soltanto evidenziare un aspetto, dopo magari ci sarà altri colleghi evidenziano ancora in modo più preciso la questione, in una nota a firma del dirigente del Settore Finanziario in cui risponde anche al Segretario Generale e porta in un virgolettato *“rammendo un vecchio Dirigente di quest'Ente che diceva che la mamma e il padre delle libere è il Segretario Generale”*. Quindi, se arriva una delibera in Consiglio Comunale, un atto in Consiglio Comunale che non è corretto spetta al Segretario verificarla e decide se può essere portata in Consiglio Comunale o no. Verifichiamo che per l'ennesima volta il Segretario si prende delle responsabilità e alla fine ritorniamo in Consiglio Comunale per degli errori fatti dal Segretario e dalla Presidenza cui si è accodata alle affermazioni del Segretario Generale. Mi dispiace anche perché vedo nuovamente l'assenza del Segretario in questa seduta e pare che ogni volta che ci sia qualche problema o qualche cosa nei confronti del Segretario in cui noi palesemente possiamo dire, lui è assente, si assenta da quest'Ente, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo. Ci sono ulteriori interventi?

La parola alla consigliere Salierno, prego.

SALIERNO MARIANNA: Buongiorno a tutti, buongiorno Sindaco, Giunta, colleghi consiglieri e i cittadini che ci seguono da casa. Oggi l'inizio di questo Consiglio Comunale è emblematico, era la giusta premessa per anticipare la discussione di questo punto in un una confusione rispetto a quelli che sono i dati normativi, Statuto, di ricezione atti. Oggi è più o meno sono due anni da quando si è insediata quest'Amministrazione, oggi qualcuno sul mio google foto mi ricordava le foto di due anni fa e devo dire che rispetto a due anni fa noi ancora oggi stiamo a dover sottolineare quante sciatterie, quante inerzie da parte degli uffici e di chi oggi siede nei banchi della maggioranza, della Giunta che dovrebbe governare questi processi. Il dibattito su questo punto penso che vada analizzato da due punti di vista: uno, dal punto di vista giuridico e uno dal punto perché così purtroppo siamo costretti ad analizzarlo rispetto a quelle che sono doglianze anche tutta la corrispondenza che si ha avuto tra gli addetti ai lavori, Dirigenti, Segretario, Revisori dei Conti dopo il la giusta sollecitazione che faceva il consigliere Giustino alla Prefettura e dopo che in quest'aula, per l'ennesima volta, veniva frustrata non solo la prerogativa dei consiglieri ma soprattutto venivano frustrate quelle che sono norme ineccepibili del TUEL, norme ineccepibili dello Statuto, del Regolamento di questo Consiglio Comunale. Mi preme sottolineare come una volta mi sembriamo quasi i primi della classe che dice ve l'abbiamo detto che avete sbagliato, in questi due anni spesso siamo ritornati in quest'aula a dire ve l'avevamo detto che forse quello non andava bene, ve l'avevamo detto che forse quell'ufficio non andava sgomberato, non andava sfasciato, l'ufficio Bandi e Gare, tante altre cose che oggi voi ci state ritornando sopra. Allora dico che questo è un discorso politico perché, se la politica è ceca anche davanti a delle sollecitazioni che arrivano da parte di chi oggi siede all'opposizione ma che comunque guarda gli interessi di quest'Amministrazione, della città, soprattutto dei cittadini allora penso che si debba fare una profonda riflessione. Una profonda riflessione rispetto a quello che poi alcuni temi, la gestione dell'Amministrazione, quelli che sono i principi capisaldi del diritto amministrativo, del buon andamento della pubblica Amministrazione allora io penso che se mettiamo questi da parte penso che veramente non abbiamo alcun requisito per potersi sedere in questi banchi se nemmeno davanti a delle contestazioni nette, giuridiche noi inventiamo la supercazzola per voler rifare al consigliere amico Iazzetta che più di una

volta le ha ripetuto in quest'aula. Detto questo io faccio fatica a osservare quello che è il rigore logico giuridico di questa convalida. Allora, io mi sono fatta un po' uno schema rispetto a quello che poteva essere l'iter da seguire, oggi finalmente abbiamo riconosciuto che quest'atto è un atto nullo, abbiamo detto che è una ipotesi che ricorre al 175, comma 5, del TUEL per cui abbiamo detto che effettivamente è un atto tardivo, è un atto nullo per cui va ratificato, voi dite va convalidato. Perfetto, secondo il linguaggio giuridico è un atto che non è stato ratificato quindi se io oggi scrivo perché all'epoca abbiamo detto che andava tutto benissimo offendendo l'intelligenza di chi lo proponeva e di chi lo stava proferendo in quel momento, oggi mi dicono che ricorre in quei casi; vuol dire che il 175 comma 5 che mi dice mancata ratifica da parte del Consiglio entro i sessanta giorni, per cui è tardivo, vuol dire che stiamo acclamando un atto nullo e ricorderò a me stessa che l'atto di convalida degli atti amministrativi è un giudizio di secondo grado fatto in auto tutela da parte del Comune dell'Ente indubbiamente ma che comunque mi va a salvaguardare quelli che sono i vizi di legittimità, non di un atto nullo. Signori, in poche parole, è un atto sano o è un atto nullo? Perché, se riconosco che ricade in quella ipotesi vuol dire che noi siamo convalidando il nulla, probabilmente perché non ratificando un atto non si può riproporre in Consiglio Comunale? Noi ve l'avevamo detto, cioè non siamo noi a dover fare oggi i primi della classe e dire ve l'avevamo detto, non l'abbiamo voluto noi anzi volevamo contribuire a una costruzione diversa rispetto ai lavori di questa aula. Spesso nelle Commissioni siamo solerti, siamo in qualche modo anche tra virgolette "quelli che vogliamo un po' portare la linea di quello che dovrebbe essere un cadenzato nelle scadenze" che non ci viene purtroppo sempre data. Gli atti passano nelle Commissioni per mera formalità, si verbalizza però poi gli atti arrivano tardi in Consiglio Comunale. Allora, io penso che oggi vogliamo proseguire con una convalida, così come voi la definite, di un atto nullo che preclude delle responsabilità non solo erariali ma anche penali. Allora, io invito quest'Amministrazione, questa maggioranza.... Consigliere Affinito ti ringrazio per il suggerimento però io leggo esplicitamente che noi siamo una convalida delle deliberazioni n.48 del 4 luglio, n.67 del 25 quindi io parlo di convalida di delibere di Consiglio Comunale, io sto parlando con cognizione di causa e sto dicendo che però se riconosco che questo è un caso nullo vuol dire che stiamo convalidando delle delibere che hanno deliberato il nulla, quindi per un principio transitorio penso che stiamo ragionando su niente. Concludo invitando alla maggioranza ad una piena..., Presidente, mi perdoni penso che quest'aula si confonda un poco con un'area mercatale, lei prima faceva riferimento al bar, il momento conviviale, penso che ci siamo.

PRESIDENTE: Infatti è arrivato anche il caffè.

SALIERNO MARIANNA: Meno male, però io sto parlando; quindi, dopo aver parlato magari potremmo prendere il caffè.

PRESIDENTE: Prego.

SALIERNO MARIANNA: Ok, grazie. Allora, il mio invito è quello di invitare la maggioranza ad una serie riflessione e lancio anche quest'ulteriore amo rispetto a dire *“l'opposizione c'è, vuole lavorare insieme ma metteteci nelle condizioni anche quando siamo antipatici e facciamo i primi della classe”*. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno. Ha chiesto di intervenire la consigliere Tignola.

TIGNOLA GIUSEPPINA: Buongiorno a tutti. Preliminarmente vorrei sottolineare i due principi quelli della maggioranza e dell'opposizione. La maggioranza fa, l'opposizione dovrebbe controllare. La maggioranza fa proprio perché ha i propri indirizzi perché, se si mettono insieme è perché condividono politicamente quegli obiettivi; l'opposizione dovrebbe fare il proprio compito di controllo. Ogni tanto in questa aula sento come se la maggioranza perdesse il principio per cui è chiamato, cioè quello di controllo non quello di decidere, e poi chi non fa non può sbagliare, chi fa tendenzialmente poi può sbagliare. Entrando nel merito della questione che oggi siamo chiamati la collega sottolineava di un atto nullo. Prima di tutto giuridicamente un atto è annullabile, non è nullo perché, se non andiamo ad identificare la fattispecie che è un atto annullabile, non nullo, ovviamente il suo discorso non fa una piega perché non si può andare a ratificare o confermare un atto nullo, questo è un atto annullabile. Che tutti i consiglieri che ritenevano, giustamente, fosse entrato in questo Consiglio in ritardo aveva l'unico compito per renderlo annullabile nell'opportuna sede, che è il TAR. Non ricordo o non so se in questi giorni, se ci sono ancora i termini, è stato fatto quest'azione. Se oggi quest'azione non è stata fatta sinceramente tutti questi discorsi sono pervia materia perché, se io ritengo un atto nulla o annullabile, secondo il mio punto di vista giuridico annullabile, io non ne discuto qui, ne discuto nelle opportune sedi, pertanto raggiungo l'obiettivo di far annullare questo atto.

Detto ciò, noto che la parola di “*sciatteria*” molto decantata in quest’aula non va a eliminare la responsabilità di chi non controlla, perché forse il potere maggiore è di chi dovrebbe controllare. Pertanto, l'articolo 175 del TUEL si parla anche di confermare che nel momento in cui portiamo in Consiglio Comunale e deliberiamo e oggi diamo la conferma di ratifica di questo atto, non è stato proposto ricorso a TAR, si parla senza contenuto. Pertanto, ritengo giusto o meno la ragione per cui si fanno questi interventi quando poi dall'amica collega giurista se avesse avuto questa perplessità il giorno seguente avrebbe fatto redigere un bel ricorso a TAR e avrebbe raggiunto l'obiettivo e non fare lo show in quest’aula che già è un Comune complicato, stiamo veramente in situazione pessime, ce lo diciamo tutti i giorni e mi sembra che ogni volta che venite in Consiglio Comunale dimenticate le difficoltà che quest’Ente sta attraversando. Preannuncio il mio voto favorevole per quanto riguarda alla conferma della ratifica del primo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tignola. Ha chiesto di intervenire il consigliere Affinito, prego.

AFFINITO GIUSEPPE: Grazie Presidente. Buongiorno a lei, al Sindaco, agli Assessori che vedo prima in aula, ai colleghi consiglieri, ai cittadini che ci seguono da casa. Rispetto alla delibera all'ordine del giorno, noi ci siamo anche espressi nella II Commissione, la Commissione Bilancio laddove alcuni consiglieri commissari avevano eccepito fondamentalmente ciò che poi è stato esposto negli interventi che mi hanno preceduto. Io non posso far altro che ribadire quanto già detto allo scorso Consiglio Comunale quando, dal punto di vista tecnico, giustamente era stato eccepito dal collega Giustino che richiamava l’attenzione appunto sull’approvazione della delibera di Giunta oltre i 60 giorni, e io in quella sede già risposi sostenendo che è fondamentalmente pur legittima l'eccezione però dal punto di vista sostanziale era superabile proprio perché lo dissi in quella sede, proprio perché rispetto ad una variazione di bilancio adottata dalla Giunta in via di urgenza ai sensi del IV comma dell'articolo 175 del TUEL i Dirigenti avevano già posto in essere gli atti amministrativi consequenziali, proprio perché era una delibera adottata in via d'urgenza. Cosa, questo lo prevede anche il TUEL, prevede la norma quando appunto il Consiglio Comunale o decide di non ratificare la delibera di Giunta anche nei 60 giorni perché il Consiglio, lo sappiamo, è sovrano e quindi può anche noi decidere di non ratificare la delibera di Giunta; Cosa succede quando gli atti sono posti

in essere? Che lo stesso Consiglio Comunale deve riunirsi, ripeto ai sensi del V comma dell'articolo 175, e deve esprimersi sugli atti amministrativi posti in essere quindi sugli impegni economici posti in essere dei Dirigenti rispetto alla delibera di Giunta adottata in via d'urgenza. Il Consiglio Comunale, quindi, in quella sede può o convalidare gli atti posti in essere dai rispettivi Dirigenti quindi sanare, neanche sanare ma confermare quella copertura finanziaria degli atti posti in essere o decide di non convalidare e quindi quegli impegni economici diventeranno dei debiti fuori bilancio. Ora parlare di atti nulli o viziati ritengo sia un attimino esagerato, noi ci stiamo muovendo in maniera legittima all'interno del TUEL e il comma 5 viene richiamato testualmente dalla delibera. Ritengo che al di là delle eccezioni di natura politica che può essere anche legittima, al di là della questione del controllo degli atti arrivati oltre 60 giorni, qui è meglio che non approfondiamo perché poi dovremmo anche capire, come sappiamo bene, le difficoltà che determinati uffici direttamente collegati ai consiglieri comunali stanno vivendo per carenza di personale e quindi al di là delle eccezioni di natura politica, dal punto di vista tecnico io ritengo che ci stiamo muovendo in maniera legittima all'interno del TUEL. Ribadisco che i Dirigenti di quest'Ente, in maniera corretta hanno posto in essere degli atti, vadano sempre tutelati e ribadisco il voto favorevole a questa delibera, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito. La parola alla consigliere Salierno, le ricordo massimo due interventi altrimenti diciamo sempre le stesse parole.

SALIERNO MARIANNA: Presidente non è il problema di dire sempre le stesse parole, però se mi si viene detto che in aula faccio lo show allora io penso che vadano puntualizzate, quindi mi dispiace annoiarla. Penso che le parole vadano pesate, in quest'aula non si fa lo show, ognuno ha il proprio ruolo e lo deve in qualche modo avallare. Rispetto alle doglianze mi sembra che non sia nessun processo, nessuna attività, che vogliamo dire anche simpatica, che vogliamo allietare gli animi di questo Consiglio Comunale. Questa opposizione ha sempre svolto il suo mandato ispettivo appunto sollevando delle doglianze che puntualmente sono state rigettate, talvolta anche derise e bistrattate così come riferiva il consigliere Russo, e voglio ricordare alla collega Tignola che la convalida di queste delibere l'avete portata voi. Quindi della nostra discrezionalità di voler o meno adire in Tribunale Amministrativo Regionale è stata una scelta meditata come anche le altre volte, anche magari nell'interesse di questa città e ci sono anche

ulteriori strumenti a cui poter adire tra cui anche la Prefettura a garanzia del regolare svolgimento dei lavori consiliari, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno. Ci sono ulteriori interventi? La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Noi qua corriamo il rischio di trascendere nella rissa e nel confronto, è sistematicamente quello che cerca la maggioranza in questo Consiglio Comunale soprattutto nei suoi vertici e nei suoi collaboratori. Voglio ricordare alla dottoressa Pedalino che dall'alto dello scranno su cui siede si è permessa di dare un'interpretazione del quorum che fa a cazzotti con qualsiasi tipo di giurisprudenza italiana. Quando si parla di arrotondamento non si parla mai di arrotondamenti alle unità inferiore, ma si parla sempre di arrotondamento all'unità superiore, sta sancito in tutte le sentenze, non nelle norme, che mettevano in discussione l'interpretazione di quella norma; ma questo lo vedremo in altra sede, questo lo vedremo rappresentando la questione ad altri tipi di Istituzioni. A titolo solo esemplificativo la invito a scrivere sulla barra di ricerca di Google, Gazzetta degli Enti Locali, sentenza del TAR in merito alla questione, e le ultime in ordine di tempo è quella del Piemonte che risale a poco meno di qualche mese fa. Questo lo andremo a vedere dopo, che in quest'aula ci avete abituati al Festival delle interpretazioni normative non è una novità che in quest'aula lo stesso Sindaco, suo malgrado, è stato costretto a coniare il termine sciatteria amministrativa rispetto alle pessime figure che gli atti predisposti dai suoi uffici lo espongono, direi quasi quotidianamente, in questo Consiglio Comunale è altro dato acclarato. Quello di cui non riusciamo a farci una ragione è perché il Sindaco continua a dare fiducia a questi Dirigenti, a questi Segretari a questi funzionari di questo Ente che continuamente lo espongono e non per ultimo ci dimostriamo perché ancora una volta lo stanno esponendo a pessime figure, almeno per quanto si tratta di gestione dei procedimenti amministrativi.

Il tutto non perché sia nell'impossibilità di sanare i guai fatti no, perché potrebbe essere una forzatura se non vi sono altre strade, il tutto perché si ha difficoltà ad ammettere i propri errori, il tutto perché si ha difficoltà a voler mettere in atto un lavoro che è più certosino di quello che la delibera di convalida stamattina ci venite a propinare. Vedete io comprendo il ragionamento sulla delibera nulla, sulla delibera annullabile i tempi per fare un ricorso non ci sono più, però vi ringraziamo perché con la messa in

votazione di questa delibera ci state riaprendo tutti i termini di questo mondo. Quindi ve ne rendiamo grazie e una volta per tutte poi andiamo a vedere pure il TAR che cosa avrebbe dovuto dire su questa cosa, forse c'erano rimasti 120 giorni di ricorso all'esimio Presidente della Repubblica ma visto che voi siete così bravi che pur credendo in quello che avete fatto, venite in quest'aula dandoci la possibilità di fare il ricorso, perché poi sarà quest'atto a essere impugnato, e chiaro che noi non possiamo che dirvi grazie, grazie al consigliere Tignola, grazie ai funzionari ed ai dirigenti che hanno portato l'atto, grazie a questo Consiglio comunale che da qui a qualche minuto voterà un atto che è più capestre di quelli precedenti. Beh veniamo in questa aula, approviamo 2 ratifiche di variazioni di bilancio, fuori tempo massimo. La variazione di bilancio non approvata nei 60 giorni decade e il Consiglio comunale non può votare un atto decaduto, perché è un atto decaduto è un atto nullo. E, quindi è nullo il presupposto sul quale si è basata la votazione del Consiglio comunale, ma noi non vogliamo stare qui a dare lezioni di diritto a insigni giuristi, né soprattutto, stiamo qui per fare cortesia istituzionale a chicchessia, veniamo qui dentro perché stiamo facendo una cortesia istituzionale alla Prefettura. Scusate ma con tutto rispetto, perché dovremmo avvertire la necessità di fare una cortesia istituzionale alla Prefettura? Ma la Prefettura forse vi ha scritto qualcosa su questo atto? O crediamo negli atti che facciamo o non facciamo cortesie istituzionali a chicchessia. Allora la verità è che venite in quest'aula, perché gli atti che questo consiglio ha precedentemente votato sono atti inefficaci! Benissimo, rispetto a questi atti inefficaci, questo consiglio comunale aveva, ha la possibilità di sistemarli? Certo che sì, non entro i 30 giorni che è un termine sono ordinatorio, ma entro il 31/12. E come si fa? Si fa con un atto di convalida. Sì, ma si fa con un atto di convalida scritto così no, si fa una ricognizione di quelli che sono gli impegni presi, rispetto a quegli impegni presi, un Consiglio Comunale dirà: Sì confermiamo, convalidiamo questi impegni, facciamo questi impegni presi. E per gli impegni presi sopra la delibera di consiglio comunale come si fa? E sono impegni presi su un atto illegittimo, sono impegni presi quando l'atto di Giunta era già decaduto, domanda: qualcuno ha certificato che dopo la deliberazione di consiglio comunale non sono stati fatti i pagamenti, non sono stati fatti impegni? No. Perché una delibera di conferma di svariate milioni di euro consta di una paginetta. Tra l'altro chi ha confezionato l'atto richiama una serie di note che però tiene l'accortezza di non allegare, ma che rimane agli atti degli uffici. Queste note bisogna andare a vedere che cosa dicono. Io spero che i consiglieri comunali che si apprestano a votare l'atto le abbiano lette queste note, ma soprattutto, non vi sono gli allegati fondamentali, cioè le delibere che si devono

convalidare. Eh sì tanto teniamo a memoria, andiamo a memoria. Ma che cosa è accaduto? E' accaduto che sollevata l'eccezione in aula, il Consiglio comunale sospende i lavori, sì perché questo Consiglio comunale ha avuto la forza di sospendere lavori perché l'eccezione sollevata era meritevole di approfondimento. Hanno chiamato il Segretario Comunale, hanno chiamato il responsabile de l'Ufficio Legale, hanno chiamato il responsabile del l'Ufficio Finanziario e si è addivenuti ad un punto: procediamo. Ad Afragola c'è l'antico detto "Acquaiuo l'acqu è fresch?" e l'acquaiolo, quello della banca dell'acqua, ti risponde che è come la neve! Se noi domandiamo a chi ha sbagliato a fare l'atto, quello che ti deve dire? Non l'ho sbagliato!

Allora, punto 1) quali provvedimenti intende il Sindaco vuole porre in essere rispetto a quei soggetti che in quest'aula, nell'aula affianco, dopo che abbiamo interrotti i lavori di questo Consiglio comunale, dopo oltre trenta minuti se ne sono usciti con il presupposto che bisognava andare avanti. Io non posso dare colpa ne a questo Sindaco né a questi consiglieri. Io do una colpa seria a chi si è assunto la responsabilità di dire a questo Sindaco di non pensarci e poi stiamo ancora qua, perché siete costretti a pensarci.

La Delibera l'avete letta? "Dato atto che non essendo mai venuta la copertura finanziaria, non si sono generati i debiti fuori bilancio". Io non l'ho creduto prima a questo signore a questi signori, ma perché li devo credere stamattina? L'atto è un atto irricevibile! L'atto è un atto privo di qualsiasi tipo di contenuto previsto dal Testo Unico degli Enti locali, proprio dall'articolo 175 comma 5 visto che tutti qui oggi richiamiamo il Testo Unico, l'articolo 175, le differenze fra i comma 5, il 5 bis, il 4. Non è stata fatta alcuna ricostruzione di quelli che sono gli atti che andavano convalidati distinguendo gli atti che andavano convalidati, dagli atti che hanno generato un debito fuori bilancio, perché su questa delibera il funzionario di riferimento un minuto dopo la delibera di Consiglio comunale, ha proceduto al pagamento delle spese dell'ENEL. Abbiamo pagato le spese dell'Enel sulla base di nessuna copertura finanziaria, abbiamo generato un debito fuori bilancio e quindi si viene in quest'aula a riconoscere il debito fuori bilancio. Vedete io non capisco in quest'aula perché l'approssimazione amministrativa ci deve portare a raggiungere risultati che con garbo, con le delicatezza, con atti corretti, potremmo raggiungere lo stesso. Faccio su questo un esempio importante, che se l'eccezione ve l'abbiamo già sollevata a luglio di quest'anno e mi ricordo che il Segretario di seduta dall'epoca espresse addirittura un parere in aula dicendo che era tutto a posto, l'opposizione per il bene che vuole alla sua città solleva l'eccezione e non da seguito all'eccezione sollevata e voi un segno di

disponibilità all'opposizione lo interpretate alla luce di "non capiscono niente". Bhe noi però non ci troviamo più. Poi da luglio veniamo a settembre e riproponete, ancora una volta, una delibera fuori tempo massimo. Allora che facciamo? Scriviamo al Prefetto e ci mettiamo dentro pure la delibera di luglio e questa mattina era atto di *cortesia istituzionale*, dice l'assessore Terracciano nei confronti della Prefettura e convalidiamo anche l'atto che avevamo fatto a luglio. Ma come siete bravi, ma come siete buoni e ancora stati qui a dare lezione di diritto, ancora state qui a dire che l'opposizione blatera. Scusate! Siete qui perché degli asini vi hanno fatto votare degli atti illegittimi e siete qui perché state tentando, in maniera ancora più rocambolesca, di sistemare quegli atti. Questo è il dato di fatto. Allora se siamo così petulanti, se siamo così fastidiosi ce lo dite tanto non abbiamo la consapevolezza che il nostro voto è del tutto trascurabile in questa aula, queste cose le possiamo dire pure in qualche conferenza stampa, le possiamo dire pure dai video, oggi va di moda il Tik Tok, magari vi prendiamo pure in giro... dobbiamo fare i Tik Tok? Facciamo i Tik Tok, perché a questo mi pare che ci state portando. Uno su tutti, nota firma del consigliere di Giustino; nota firma del Segretario generale, nota a firma del dirigente dell'avvocatura, nota a firma del revisione dei conti, nota a firma del dirigente finanziario, nota a firma del Segretario comunale, delibera di convalida. Un atto istituzionale che produce 100.000 note e che produce un Consiglio comunale e poi lo chiamiamo atto di cortesia istituzionale? Tutto rispetto, se io sono giusto me ne frego della Prefettura, del Ministero, del Presidente del Consiglio se non sono nel giusto e rispetto delle regole, tento di mettere le cose a posto e non è questa la strada. I Revisori di Conti, il Segretario comunale, riceve la nota, perché poi noi non abbiamo bisogno di fare il ricorso al TAR, abbiamo scritto una nota, in indirizzo abbiamo messo Prefettura e Corte dei Conti e si è scatenato l'inferno! Abbiamo capito a chi dobbiamo indirizzare le note da oggi in poi, fino a passare come perpetuanti presso la Corte e sulla Prefettura, ma mi pare che questa ormai è l'unica strada che ci date qualcuno ci "parea" pure a dosso perché non facciamo ricorso. La politica non è fatta di ricorsi, ma questo proprio non lo capite, il Collegio dei Revisori scrive poi ve lo dico io, perché le note non sono allegate e poi dalle lettura delle note emerge solo orrido, io sono rimasto inorridito da quello che dirigenti, segretari e il Collegio dei revisori si sono consegnati per iscritto attraverso note protocollate. Allora io credo che vada fatto chiarezza pure rispetto alla compartimentalizzazione che è un termine che io ho usato in uno dei primi Consigli Comunali invitando lei ha sradicare che paratie a compartimenti stagni che legano i Dirigenti gli uni agli altri.

Leggo un passaggio del Collegio dei Revisori dei Conti *Peraltro entrambe le deliberazioni di Giunta sono state votate oltre il 61esimo giorno allora quando ormai erano decorso 60 giorni oltre i quali il consiglio non poteva più ratificare le tue delibere decadute*. Delibere decadute, non andavano ratificate, lo dice il Collegio dei Revisori quello che abbiamo qui, di cui vi siete assunti la responsabilità, l'onore e l'onore di votare in questa aula. Ma avrebbe dovuto adottare i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti provvedimenti sorti ritenuti necessari riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base delle tue deliberazione non ratificate. Esattamente come suggerito dal consigliere Giustino. Poi qui il Collegio dei Revisori che non stanno nè in cielo né in terra, il quale anche se è presente non ha ritenuto di sollevare l'eccezione in aula, salvo a segnalare l'anomalia successivamente, ma le carte a questi signori chi ce li dà? Prima di dare i pareri se le leggono le carte? Grazie al consigliere Giustino e al Consiglio comunale si sono interrotti i lavori per oltre un'ora di quel Consiglio comunale per approfondire la questione? E come si permette di scrivere che io dovevo sollevare la questione in aula? Chi gliela dà tutta questa confidenza al Collegio dei Revisori nel scrivere una falsità del genere? Io non devo moderare niente e non mi sento di stare ad offendere nessuno, piuttosto mi sono sentito offeso da un Collegio che dichiara il falso rispetto a certi miei comportamenti tenuti alla luce del sole davanti a queste telecamere in Consiglio Comunale. Ma vi è di più, l'esimio Collegio che non si capisce che ruolo ha in questo Comune, consulente dell'amministrazione, piuttosto che il Collegio dei revisori, piuttosto che... Ma il Segretario comunale ti ha messo in intestazione e solo per dimenticarsi non ti ho messo in intestazione. Il Segretario comunale ti ha inviato una nota per vedere che ne pensate e la risposta qual è stata? Come si è permesso il Segretario generale dell'Ente di mandarci la nota di Giustino? Eh... ma si chiama collaborazione fino a prova contraria dovremmo remare tutti quanti nella stessa direzione. Tutti nella stessa direzione e via una serie di note che meriterebbero e forse lo faremo, un Consiglio comunale ad hoc su *“Chi è lei e chi sono io”, “come si permette lei, lei non rappresenta lo Stato, lei non sa chi sono io”*. Io, so per certo chi siete tutti quanti voi e non state facendo fare bella figura a questa Amministrazione, non state facendo fare bella figura a questo Sindaco che ancora una volta si porterà sulla forza dei suoi numeri un atto a casa che però gli costerà, la perdita di serenità perché penserà ancora: ma ha ragione Giustino o hanno ragione i Dirigenti che hanno creato il dissesto, che hanno fatto gli atti sciatti e hanno fatto andare più volte in consiglio comunale, prima hanno detto che era buono e poi hanno

presentato un atto di convalida! Nemmeno l'umiltà di zittire questa opposizione e di dire "forse abbiamo sbagliato, però questo è l'atto col quale salviamo capra e cavolo..." No, no niente la tracotante arroganza di chi ormai continua a scagliare questo Comune sull'unico scoglio che sta nel mare, senza se e senza ma. Guardate ci troviamo a convalidare oggi una delibera che riguarda l'illuminazione di via Arena – Stazione. Procedura affidata, lavori che sono partiti a gennaio 2023 e che risultano sospesi, sospesi per mancanza di copertura finanziaria. Guardate che da gennaio 2023 a quasi dicembre 2023 quell'opera forse la potevate completare, eppure non avendola programmata voi, potevate andare a tagliare un nastro! Poi non parliamo di quell'opera, non si sa come viene nominato un Direttore dei lavori e senza fare le verifiche preliminari dopo sono costretti a revocarlo, perché non stava in regola con i contributi previdenziali alla cassa e quant'altro. Scusate ma questi consulenti come li scegliete? Scusatemi come li scegliete? 38 mila euro e non sappiamo manco se questo ha i requisiti fondamentali elementare? Però chi ha fatto la nomina rimane lì. Vi siete domandati perché alcuni finanziamenti non riusciamo ad averli, ve lo siete domandati? Perché capita spesso a questo Comune di avere il DURC controindicato negativo, ci possono stare tutte le ragioni di questo mondo, ma non può capitare quotidianamente che questo Comune ha il DURC negativo! Significa che i finanziamenti che dobbiamo avere, l'erogazione materiale che dobbiamo avere non ce la possiamo dare, perché non siamo in regola con gli obblighi fiscali e contributi. Niente, non succede niente! Una cosa così grande grave che per un privato porta alla rescissione contrattuale voi nemmeno un procedimento disciplinari, nemmeno un ammonizione, manco verbale. Vi è di più il parere più bello rispetto a questa cosa, lo scrive il capo dell'ufficio legale, è quella che ci ha fatto votare l'atto insieme al responsabile dell'ufficio finanziario e insieme al Segretario di seduta, in quest'aula non più tardi di 45 giorni fa... Dice che il Consiglio comunale ha votato nel rispetto dell'articolo 175 comma 5, quindi è tutto a posto. Scusa allora perché ci porti in aula, perché ci porti in aula? Tra l'altro pure i termini per un eventuale ricorso al TAR, poi il TAR lo avremmo fatto esprimere su atto nullo o atto annullabile! Questa è la vergogna di chi... La vergogna è anche di chi poi porta materialmente gli altri in Consiglio, se tu porti un atto in Consiglio che richiama poi nel corpo fondamentale delle note che giustificano poi perché l'atto si deve fare, non è un atto di cortesia istituzionale. Se tu mi vai a ratificare allegati che non allegghi, lei se tu il parere dei Revisori dei Conti me lo fai pervenire subito stamattina, perché non abbiamo sollecitato in maniera bonario tre giorni fa dicendo: guardate che a questo atto

ci vuole pure il parere dei revisori, che fanno finta di non vedere, spesso, tranne che nelle note nella loro riservata che scrivono di tutto e di più. Anzi, faccio appello al Presidente Castaldo di predisporre un'apposita sezione del sito, riservata ai consiglieri comunali, dove si può accedere a tutta l'attività del Collegio dei Revisori, perché il Collegio dei Revisori è organo ausiliare di questo Consiglio, né del Sindaco. Allora dobbiamo sapere dal momento del loro insediamento ad oggi che cosa hanno prodotto e vorremmo avere la possibilità di accedere a tutte le note tutte le note che il Collegio dei revisori ha prodotto! Il voto non può essere che è negativo, non può essere che è negativo rispetto a un atto che non dice nulla, che non fa una ricognizione. Guardate a volte poi mi faccio un sufficiente convincimento che l'atto è stato fatto così semplicemente perché dice "Oh ma quello si può fare, però non prendiamo la strada più lunga perché perdiamo tempo facciamo così tanto si può fare e lo facciamo lo stesso. Non stiamo facendo male". Il problema non è se non si può fare, che si può fare, il problema è fare le cose in maniera corretta. Lei vuole continuare ad andare avanti così? Finanche la Prefettura quando scrive le sue note rispetto alle quali noi rispondiamo con gesti di cortesia istituzionale, risponde scocciata e dice: *Ancora una volta i consiglieri di opposizione di questo Comune stanno a lamentare...* Ancora una volta, dato inequivocabile che ti risalta gli occhi e dice da un lato sei in difficoltà perché pensi che ci stai dando fastidio, dall'altro lato quelli leggono con attenzione le note dice ancora una volta che tenete da dirmi. Ancora una volta veniamo nell'aula e tentiamo di correre ai ripari ponendo in essere un atto che è peggio di quelli precedenti. A noi fa piacere, sapere perché? Perché su questi atti creeremo una filiera, voi fate l'atto e noi scriveremo altre note. Poi scriveremo alla Corte dei Conti, alla Prefettura, stavolta cominceremo a fare le segnalazioni all'ANAC. Se questo è questa è la vostra modalità di tenuta dei Consigli Comunali, noi siamo mortificati a noi non ci piace, però siamo costretti ad affrontare il confronto su questi terreni perché siamo abituati a non strutturarci questi confronti l'interlocutore d'altra parte in politica non te li puoi scegliere, il Sindaco lo sa bene, sono quelli che sono e con quelli devi ragionare, purtroppo per lui, deve ragionare con questo Consiglio comunale e se con questo Consiglio comunale può avere la capacità di mediare, di ragionare, purtroppo per te ti sei dato un altro principio, quello di voler ragionare per forza con questa classe dirigente, quello di ragionare per forza e di riconoscere per forza il ruolo attivo a chi, oggettivamente, te ne ha prodotto di tutti i colori. Chiudo sollevando una questione che non ha nulla a che fare con questa cosa, che vedrà l'opposizione nella sua intrezza cavalcare questa battaglia che è stato quello

dell'affidamento dei lavori di sbobinatura di questo Consiglio comunale ad una società esterna, in un comune in dissesto sborsiamo però le risorse per farci sbobinare i Consigli comunali. Davvero allucinante, soprattutto se chi come me e Pannone che è un istituzionalista attento lo ricorda sicuramente, chi come me ricorda che gli "sbobinatori" mi consentiranno gli amici che svolgono questo ruolo ma è solo per individuare la figura, non per mortificare un lavoro che permette a noi di reggere le sorti di questo Consiglio comunale, furono assunti sulla base di questa mission, andammo a integrare le file di Afragol@net con un apposito contratto che prevedeva questa mission, in capo a quei soggetti che abbiamo assunto. Il loro ruolo fondamentale era questo, non altri, poi nell'ambito di un'economia, grazie alla loro disponibilità, si è provveduto anche a utilizzarli, io dico con grande risultati, in altri settori mi riferisco a qualcuno che gestisce per esempio il front-office con quelli delle Salicelle, con gli occupanti delle case legittimi ed abusivi. E noi che facciamo? Mortifichiamo queste persone andando all'esterno, in un Comune in dissesto, in un Comune in dissesto, poi se scriviamo nella Corte dei Conti diventiamo cattivi, siamo ancora in tempo secondo me a creare le condizioni per revocare questo affidamento, perché noi su questa cosa, garantisco, che anche qui chiederemo solo e soltanto il rispetto della norma, il rispetto di quello che è stato fatto.

Spero che voi su quest'atto non addiveniate a un voto, ritorno alla delibera di posto in essere, all'attenzione del Consiglio comunale a un voto di approvazione, ma che possiate voi stessi fare una richiesta di rinvio dell'atto al competente dirigente affinché lo possa collazionare nella maniera più corretta possibile, facendo la ricognizione per la convalida dell'atto, facendo la ricognizione che prevede l'articolo 175 del Testo Unico degli Enti locali. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. La parola al consigliere Affinito.

AFFINITO GIUSEPPE: Grazie Presidente, cercherò solo di condividere con il Consiglio brevi riflessioni, molto molto brevi, cercando di non essere interpretato in chiave polemica. Rispetto all'eccezione formulata sulla mancanza del numero legale per l'avvio dei lavori di questo Consiglio, dall'ufficio di Presidenza mi veniva garantito che i consiglieri presenti in aula erano otto consiglieri più il Sindaco nove. Io ricordo, vado a memoria e ricordo che il nostro Regolamento che disciplina i lavori di questo Consiglio all'articolo 14, se non sbaglio, tra i primi comma, il comma 1 se non sbaglio, parla che il

numero legale per l'avvio dei lavori deve essere pari ad almeno un terzo dei consiglieri assegnati. Ricordo che i consiglieri assegnati sono 24. Va da sé che un terzo sono 8 quindi, nel computo degli otto presenti non vi era il Sindaco, quindi penso che rispetto a questa eccezione o almeno io non sono riuscito ad individuare bene l'eccezione, però penso che non ci sia tanto da discutere, per il resto io vorrei soltanto condividere una riflessione. Sull'apertura dei lavori il Regolamento è chiaro, non c'è interpretazione rispetto a questa cosa, un terzo dei consiglieri assegnati, sono 24. Rispetto a questo vorrei condividere un'altra riflessione che è quella che ci trattiene da tempo su questa delibera. Si parla di un dirigente come se fosse l'origine di tutti i mali di questa città, però io vorrei ricordare a tutti voi che questo dirigente è da oltre 10 anni in servizio, oltre 15 anni in servizio. E' lo stesso Dirigente che tra l'altro è riuscito negli ultimi tempi nonostante la dichiarazione di dissesto finanziario a portare sui tavoli della Giunta e del Consiglio comunale tutti gli atti previsti dalla norma, tutti gli atti che hanno consentito a questa amministrazione di avviare alcuni interventi e raggiungere alcuni obiettivi che si era prefissata. E' lo stesso Dirigente che ad oggi nel suo ufficio non ha più in giacenza liquidazioni da eseguire; è lo stesso dirigente che ad oggi si sostituisce ai dirigenti di settori, perché magari oberati per le proprie attività, nella nell'individuazione e nell'accertamento dei rispettivi residui; è lo stesso dirigente che a luglio del 2023, trasmetteva a chi di dovere non questa. ma le delibere all'origine di questa delibera. Parliamo di luglio, quindi io non vedo alcuna responsabilità nei confronti di questo dirigente che che dovremmo ringraziare perché è lo stesso dirigente che, anzitempo, ha consentito alla Giunta di adottare il Rendiconto; è lo stesso dirigente che ha consentito alla Giunta di approvare il perimetro delle società esterne; è lo stesso dirigente che da qui a breve nei termini di legge consentirà, forse per la prima volta a questo Consiglio comunale di approvare il Bilancio di previsione in anticipo. Siamo nei termini, non mi risulta che le precedenti autorevoli amministrazioni abbiano fatto qualcosa di differente rispetto a queste dinamiche che oggi vengono denunciate in quest'aula. Non mi risulta che determinati dirigenti abbiano fatto grandi cose per sollevare questa città o questo Ente dal destino che purtroppo, era segnato che è quello del dissesto finanziario. Non mi risulta che alcuni dirigenti precedenti abbiano certificato un cambio di rotta, anzi mi risulta che, viceversa, siano andati nel solco tracciato da qualche dirigente precedente. Al di là di questa riflessione che ripeto, riguarda la macchina amministrativa riguarda la dirigenza, però vuole, da alcuni interventi che mi hanno preceduto ciò che può trapelare è che questa politica, questa amministrazione stia silente attendendo gli atti che calano

dall'alto. Io ora posso condividere, come ho sempre fatto in quest'aula, posso condividere le eccezioni sollevate rispetto all'eseguibilità di alcune delibere, rispetto alla carenza di allegati, su questo qualche collega troverà in me sempre un valido un valido sostegno. Certamente non posso non posso condividere la riflessione che lascia immaginare questa amministrazione e questa questa maggioranza silente rispetto a una dirigenza che oggi, mai come oggi è una dirigenza uniformata, è una dirigenza che ha imparato finalmente è tornata a dialogare è una dirigenza che per il momento sta offrendo un contributo valido all'amministrazione comunale. E, rispetto a questa riflessione io ritengo che anche sulla scia di precedenti eccezioni formulate dal collega che mi ha preceduto, ritengo che mai come oggi ognuno deve assumere una consapevolezza del ruolo che riveste. Il dirigente fa il dirigente. Il funzionario fa il funzionario, la politica fa la politica, il Segretario generale che è un grande amico, un valido tecnico di questa amministrazione, va da sé che per arrivare all'Amministrazione sottopone delle riflessioni al Collegio dei revisori ma non possiamo poi condannare il Collegio dei Revisori se ci richiama all'attenzione sostenendo che, come lei bene ha fatto a precisare, il Collegio dei revisori è organo ausiliare del Consiglio comunale né della Giunta, né del Segretario, né del Dirigente e ritengo rispetto a questa norma rispetto a questa regola che escluso solo ed esclusivamente il consiglio comunale può, non possiamo poi condannare il Collegio dei Revisioni se ci richiama all'attenzione sostenendo che come lei, bene ha fatto a precisare il Collegio dei Revisori è organo ausiliare del C.C. né della Giunta, né del Segretario, né del Dirigente e ritengo rispetto a questa norma, rispetto a questa regola che escluso solo ed esclusivamente il C.C. può richiedere pareri o indicazioni al Collegio dei Revisori, ovviamente nulla toglie a chi di dovere il Sindaco, il Dirigente e Segretario e funzionario di sollevare, di proporre richieste, di chiedere pareri, ma non possiamo poi condannare il Collegio dei Revisori che in questa sede, e per questa Amministrazione li vedo lavorare anche di sera anche di notte, tant'è vero che alcuni pareri sono arrivati anche in tarda serata, quindi un plauso anche al Collegio dei Revisori che fino ad oggi nonostante le difficoltà, nonostante le eccessive delibere e anche su questo abbiamo avuto modo di esprimerci sulla doppia richiesta di pareri sia per la Giunta per le delibere di Giunta e delibera di C.C. non mi risulta che il Collegio abbia fatto venir meno il proprio sostegno rispetto poi e chiudo davvero, rispetto all'eccezione sollevata relativa all'affidamento del servizio di sbobinamento di questo C.C., io ritengo, anzi sono stato sempre uno di quelli che ha richiesto un approccio molto più

tecnico ma non fosse altro per evitare di costringere i nostri validi amici dipendenti di Afragol@net a

prolungarsi per intere giornate a cercare di interpretare più volte il pensiero di noi consiglieri comunali e rispetto a questo forse evitare di intervenire e anche dilungarci soprattutto talvolta uscire fuori tema forse avrebbe anche consentito a qualche Dirigente di evitare un affidamento che per il momento, per la durata per il tenore di questi interventi, ritengo che sia stato necessario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito, prego consigliere Russo.

RUSSO CRESCENZO: Solo delle semplici osservazioni, in riferimento agli atti che lei prima menzionava non erano accuse ai Dirigenti e poi l'atto va valutato rispetto alla propria, diciamo sistemazione, ma la di libera di Giunta quando è stata collazionata e stata collazionata nei termini giusti, poi l'Amministrazione l'ha portata in C.C., facendo scadere i termini, quindi il Dirigente purtroppo non ha nessuna responsabilità, loro hanno fatto gli atti, l'hanno prodotto, l'hanno messo in esecuzioni e quindi non è responsabilità del Dirigente, noi possiamo valutare all'interno dell'atto come è composto, se è stato sbagliato o no, ma non possiamo dare la colpa al Dirigente che non l'ha nessuna colpa, perché hanno fatto il proprio lavoro poi era compito della politica prendere quella delibera di Giunta che doveva passare per il C.C. e portarla nei tempi e quindi non fa scadere i termini, quindi la dirigenza su questo aspetto non c'entra proprio nulla, anzi un plauso per il lavoro che loro stanno facendo.

Per quanto riguarda poi l'osservazione che lei faceva relativamente alla questione della validità del C.C. io le leggo praticamente dallo Statuto comunale del Comune di Afragola all'articolo 18 dove praticamente le sedute del C.C. sono validamente costituite con la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati al Comune, escludendo da tale numero il Sindaco. Quindi se mi permette gli 8 consiglieri non c'erano in aula.

PRESIDENTE: Consigliere Russo, su questo lo devo correggere, eravamo in nove, con la presenza di otto consiglieri più la presenza del Sindaco. Per questo motivo io sono andato avanti e per di più anche il Segretario....

RUSSO CRESCENZO: Va bene c'è la registrazione, e poi se mi permette vorrei fare un ringraziamento ai dipendenti di Afragol@net che si sono sempre impegnati con grande

professionalità quindi al di là del fatto che probabilmente loro hanno fatto un super lavoro e quindi avevamo necessità di introdurre mezzi diciamo più aggiornati, potevamo dare tranquillamente dei sistemi che loro potevano migliorare, diciamo la qualità di lavoro e quindi comunque continuare con la loro professionalità, quindi prima di tutto un Comune dissesto andiamo a dare dei soldi all'esterno, non Afragol@net che è una nostra partecipata al 100%. Quindi al di là di tutto faccio un grande ringraziamento alla professionalità dei dipendenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo, cerchiamo di rimanere nell'argomento, prego consigliere Iazzetta Antonio.

IAZZETTA ANTONIO: Sto giusto un minuto, sempre sulla questione del numero legale, perché basta fare una ricerca su Google, ho trovato un C.C di Afragola, 12 novembre 2020, otto presenti seduta deserta, era la fine dell'Amministrazione Grillo c'erano molti anche di questi consiglieri, che sono presenti anche qui in aula, no perché erano otto presenti e la seduta è stata dichiarata deserta, oggi stamattina eravamo in otto, lei ha detto che il Sindaco non lo considera.....comunque le volevo indicare questa cosa.

PRESIDENTE: Se non ci sono interventi.

Si propone al C.C. di approvare un atto di convalida dell'approvazione delle deliberazioni n 48 del 4 luglio 2023 e numero 67 del 25 settembre 2023 Dando atto che le medesime sono approvate ai sensi dell'articolo 175 comma 5 Tuel.

per appelluno nominale .

Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevol), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (favorevole), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (avorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito '82 (favorevole), Iazzetta Raffaele (a), Giustino Gennaro (contrario), Zandardino Benito '76 (favorevole) Caiazzo Antonio (contrario), Botta Raffaele (a), Baia Giacinto (contrario), De Stefano Vincenzo (a), Iazzetta Antonio (contrario), Salierno Marianna (contraria), Russo Crescenzo (contrario).

16 voti favorevoli e 6 voti contrari. La proposta viene approvata.

*****Afragol@net*****

**Metto in votazione l'eseguibilità della liberazione per alzata di mano. Favorevoli?
Contrari? Astenuti? Stessa votazione di prima 16 voti favorevoli, 6 voti contrari.
Grazie**

Passiamo al campo numero 3.

PRESIDENTE: CAPO N. 3: “Variazione di Bilancio stabilmente riequilibrato 2022-2024 annualità 2023 per attività del Settore Culturale Sociale - Ratifica delibera di Giunta Comunale numero 96/2023 proposta numero 86/2023.

Chiede la parola dell'assessore Terracciano.

TERRACCIANO GELSOMINA: Premesso con le leggi di bilancio sono state assegnate a questo Ente sul Fondo di Solidarietà comunale risorse finalizzate all'incremento del trasporto pubblico, scolastico, alunni con disabilità per Euro 104 mila euro, il Ministro per la famiglia, per la natalità e le pari opportunità di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto 21/7/2023, approvato l'elenco dei Comuni beneficiari delle risorse del fondo per le attività socio-educative a favore dei minori e assegnato a questo Ente risorse pari a 85 mila euro.

Visto le deliberazioni del C.C. numero 62 del 14/6/22 è stato formalmente dichiarato lo stato di dissesto finanziario del Comune di Afragola, con delibera del Consiglio Comunale 69 del 25/9/2023 è stato approvato il bilancio stabilmente riequilibrato 2022 – 2024, annualità 20, la variazione alla annualità 2023 al bilancio riequilibrato 2022/2024 necessaria ad adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione che si riporta di seguito specificato. Trasporto degli studenti con disabilità la somma pari a 104 mila euro, attività soci educative a favore dei Minori la somma pari a 85 mila euro, interventi per favorire l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità per euro 177 mila, visti gli articoli 175 comma 4 del decreto legislativo 267/2000 e visto l'articolo 250 comma 2 del Tuel si dà atto che si è reso necessario ed urgente procedere ad apportare le conseguenti variazioni di bilancio in quanto Trattasi di attività di rilevanza sociale non differibili, vista la deliberazione di Giunta 96 del 11/10/2023 avente ad oggetto richieste di variazioni al bilancio stabilimento riequilibrato 2022/2024 annualità del 2023 per attività del settore Culturale e Sociale ai sensi dell'articolo 175 comma 4 del decreto legislativo 267/2000; visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti si propone al C.C. di ratificare le delibere in oggetto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore, se non ci sono interventi. Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Chiedo scusa le variazioni di bilancio si fanno, sono giustificate quando ricorrono i presupposti di urgenza, visto che né nell'atto sottoposto al

Consiglio, né nell'atto che ha deliberato la Giunta si rinvengono date che giustificano il ritardo perché questi atti arrivano in Consiglio noi solleviamo l'ennesima eccezione rispetto a una macchina burocratica che sembra non essere sintonizzata con i criteri dell'efficienza, dell'efficacia il Ministro per la disabilità e il Ministro degli affari regionali e le autonomie di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito, il Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 10/8/2023.

Benissimo Dal 10/8/2023 perché questa variazione di bilancio arriva oggi in C.C., rispetto a questo chiediamo di sapere perché accumuliamo in maniera indebita questi tipi di ritardo, mi pare che è l'ultimo atto su quale poi abbiamo richiamato all'interno di questi atti, di queste proposte che abbiamo richiamati risale a 10/8/2023, però poi facciamo le variazioni di bilancio d'urgenza a dicembre 2023, per carte che avevamo dall'agosto 2023 dal 10 agosto per la precisione, vedete anche su atti meramente di natura tecnica no, sia da dire non perché stiamo a fare le pulci agli altri, sia da dire perché connotano una gestione della cosa pubblica improntata a criteri di inefficienza, di ritardo, di omissione ma me la date per buona che ratificare questa variazione di bilancio già ad agosto o a settembre col Bilancio riequilibrato forse poteva mettere gli uffici nelle condizioni di avere più tempo per spendere con maggiore oculatezza questi fondi.

Queste sono delle riflessioni che sembrano abbastanza stupide per certi versi, ma che ancora una volta vanno a mettere l'ennesimo mattoncino nel mosaico delle complicazioni di una macchina comunale che ormai sembra diventata irrecuperabile, dato l'atto di per sé si meriterebbe il voto anche dell'opposizioni diciamo così è così, ma rispetto alla filosofia che lo caratterizza io sto anche su quest'atto ha sottolineare il mio voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere di Giustino ci sono ulteriori interventi? Se non ci sono interventi, prego consigliere di entrare in aula per cortesia. Prego consigliere Russo.

RUSSO CRESCENZO: Volevo solo portare all'attenzione del Consiglio Comunale alcune osservazioni, relativamente agli atti, la deliberazione di Giunta quando noi andiamo a leggere praticamente noi abbiamo l'elenco delle diciamo delle spese che andiamo a mettere nella variazione di bilancio, e mi trovo che praticamente ci sono il riepilogo dello schema dove sono riportate tutte e tre le spese, ma non vengono evidenziate tutte e tre, cioè praticamente non è menzionata la spesa incremento trasporto pubblico scolastico alunni con disabilità, quindi riportiamo solo nello schema rieducativo

ma non riportiamo questi soldi da dove vengono e perché ci vengono dati, poi sempre nella delibera di giunta alla pagina 7, praticamente troviamo: dare atto altresì che è stata acquisita il parere di competenza del collegio dei revisori dei conti, nella delibera di Giunta il parere dei Revisore dei Conti non esiste non è stato fatto. Ma al di là di questa mancanza di diciamo sulla delibera del parere dei Revisori, poi viene allegata alla proposta di Consiglio Comunale, negli atti che voi presentate al C.C., troviamo praticamente sempre delle differenze, ci sono alcuni atti dove il parere dei Revisori, viene acquisito sia per la delibera che viene proposta sia alla ratifica in C.C., ad altri atti invece viene fatto soltanto alla proposta di C.C.. Ritengo che sia opportuno che decidiamo quale sia la procedura esatta, perché ci troviamo degli atti uguali ma difforni nel loro contenuto, è un'osservazione che noi dovremmo porre anche a chi colleziona questi atti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo, però nella proposta di deliberazione fa riferimento alla Giunta l'approvazione dell'atto di Giunta, evidentemente per non ripetere, diciamo per non fotocopiare le stesse pagine perché poiché fa riferimento all'atto di Giunta, è chiaro che l'atto di Giunta che stiamo...

Mi scusi consigliere Russo, per l'interruzione dipende dal dirigente sono dei dirigenti che trascrivano interamente l'atto di Giunta e altri invece lo richiamano solo come atto ma alla fine non cambia nulla ecco.

RUSSO CRESCENZO: Io ho detto che in alcuni atti noi acquisiamo il parere dei Revisori nella delibera di Giunta, e poi ci viene anche data il parere dei Revisori nella proposta in C.C., in altri atti uguali nella delibera di Giunta il parere Revisori non c'è e lo mettiamo all'atto che viene collezionato per la proposta in C.C. La mia non è che ho detto che probabilmente va male, ho detto la procedura deve essere unica, quindi o lo mettiamo nella delibera di Giunta e proposta al C.C., non penso che ci sia dirigente che dice...., c'è una norma, delle indicazioni che ci vengono date e dobbiamo rispettare o comunque se tutti e due i metodi vanno bene lo verificheremo, decidiamo quale metodo adotta le proposte in C.C. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo. Ci sono interventi?

Si propone al C.C., uno di approvare la relazione istruttoria che precede e che qui si abbia per integralmente trascritta; Due di ratificare ai sensi dell'articolo 175 comma 4 e

dell'articolo 42 del Decreto legislativo 267/2000; la deliberazione di Giunta Comunale numero 96 del 11/10/2023 avente ad oggetto: richiesta variazione di bilancio stabilmente ed equilibrato 2022-2024, annualità 2023 per attività del settore Culturale e Sociale.

metto in votazione per appello nominale.

Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (a), Castaldo Francesco (favorevole) Tralice Sara (favorevole) Migliore Giuseppe (favorevole), entra in aula consiglieri Tignola, quale è il suo voto consiglieri, (favorevole), Sepe Maria Carmina (a), Fusco Francesco (a), Affinito Giuseppe (favorevole), Nespoli Chiara (favorevole), Fusco è entrato in aula il suo voto è (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole) Zanfardino Benito '82 (favorevole), Iazzetta Raffaele (a), Giustino Gennaro (contrario), Zanfardino Benito'76 (a), Caiazzo Antonio (astenuto), Botta Raffaele (a), Baia Giacinto (a), De Stefano Vincenzo (a), Iazzetta Antonio (contrario), Salierno Marianna (contraria), Russo Crescenzo (astenuto).

15 voti favorevoli, 2 voti di astensione, 3 voti contrari.

Metto in votazione la stessa per immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000 per alzata di mano.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Stessa votazione come prima ossia 15 favorevoli, 3 voti contrari e 2 voti astenuti. Grazie.

PRESIDENTE: CAPO N. 4: “Variazione di bilancio – pnrr Italia digitale 2026. Ratifica delibera di Giunta Comunale n. 102-2023. Proposta numero 87/2023”;

Le motivazioni che diceva il consigliere Russo iniziale, poiché mancava agli atti questa delibera quindi non c'è stato modo di prendere visione da parte di questo C.C.. Io penso che questa proposta non possa essere trattata. Se voi siete d'accordo, possiamo pure andare avanti, però poiché aveva posto... se voi volete con il consenso di tutti, va bene quindi rispettiamo l'intervento fatto dal consigliere Russo, quindi il capo n 4 viene rinviato, viene rinviato per la mancanza dell'atto esposto sul portale, per la visione degna dell'atto, viene rinviato l'atto al prossimo C.C. utile. Grazie.

Passiamo al capo n. 5.

PRESIDENTE: CAPO N. 5: “Variazione di bilancio valutazione della sicurezza e di edifici scolastici secondo le NTC vigenti scuola secondaria di I grado Rita Levi Montalcini – ratifica delibera di G.C. n. 99/2023. Proposta n. 88/2023”

Prego assessore Terracciano.

TERRACCIANO GELSOMINA: La città di Afragola nell'ambito delle iniziative promosse per la messa in sicurezza di qualificazione del patrimonio scolastico risulta tra quelle beneficiare delle risorse della programmazione regionale per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità statiche sismica degli edifici pubblici destinati ad uso scolastico secondo le norme vigenti a valere sulle risorse POC Campania 2014-2020 di cui al Decreto regionale numero 520 del 25/11/2020.

L'importo dei servizi comprensivi di indagini e delle somme a disposizione veniva messa a finanziamento con decreto dirigenziale numero 557 del 2023 del 14/6/2023, per l'intero importo con il seguente quadro economico.

Importo totale di 81.000, l'intervento in effetti non è oggetto di altra fonte di finanziamento vista la delibera con cui il Comune di Afragola ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario, visti gli articoli 187 comma Ter del Tuel, visto l'articolo 163 comma 7 del Tuel con delibera di Giunta si è approvata questa variazione di bilancio per importo di 71.958,75, che la somma di euro 9mila 049 pari alla differenza tra 81.000 e 71.000 deve essere descritta al bilancio dell'esercizio provvisorio 2021-2023 anno 2023, sia nei capitoli di entrata che quelli di spesa, per cui si ritiene di richiedere la ratifica di tale variazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Terracciano. Ci sono interventi? Prego consigliere Giustino

GIUSTINO GENNARO: Mi scuserete se stamattina sono stato leggermente impreparato in questo C.C. leggevo in questo fascicoletto, i pareri del Collegio dei Revisori dei Conti, ma sono pareri che risalgono a ben prima che l'atto della delibera di Giunta e chiedevo se erano pertinenti. Su che cosa hanno espresso pareri il Collegio dei Revisori chiedo scusa, io leggo qui un parere del 15/9/2023, l'atto di giunta del 31/10, leggo un altro parere allegato alla delibera del 27/04, se ci fate capire la logica di tutto questo ve ne saremmo grati, ma non leggo il parere della delibera di Consiglio all'ordine del giorno, né quella della Giunta.

Forse abbiamo già fatto una variazione di bilancio ce la siamo scordati e ne abbiamo fatto un altro senza revocare quella precedente? Per chiedere?

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, prego consigliera Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Grazie Presidente. Ovviamente la mia doglianza era proprio in riferimento a quanto riferiva il consigliere Giustino, rispetto alla irrivalenza del parere reso dai Revisori dei Conti, per cui diciamo di questi slittamenti di date o comunque probabilmente fanno riferimento ad altri atti di cui probabilmente noi non siamo a conoscenza o ne siamo a conoscenza e non abbiamo avuto ulteriori aggiornamenti, altra diciamo di riferimento e rispetto a questi 9 mila euro che si vanno ad accorpate a questi fondi, già ricevuti per questi lavori straordinari, diciamo ormai tutto giustificato, sul grosso lavoro che ha l'ufficio tecnico, per cui hanno necessità di esternalizzare, io volevo capire in che termini, in che modalità, in che funzioni, tra l'altro ricordo che oggi proprio per la grossa mole dovuta ai finanziamenti per il PNRR, abbiamo noi dei dirigenti, ci sono dei funzionari ad hoc per cui ancora una volta io mi chiedo così come prima anticipavano i colleghi di esternalizzare un servizio che comunque funziona ed efficiente di cui, delle quali non abbiamo mai avuto problemi come appunto il lavoro di registrazione e stenografia sono dei lavori di questa aula, io mi chiedo ancora una volta come è possibile che noi lavoriamo con una modalità così lassa, e senza avere quella dirigenza di buon padre di famiglia per la tenuta dei conti di questa cassa. Poi Sindaco io ancora una volta sto diventando quasi una stalker rispetto alla sicurezza degli edifici non solo appunto dell'edificio delle scuole e gli edifici anche pubblici rispetto alla mancata manutenzione, che voglio ricordare dovrebbe essere ordinaria degli estintori che devono essere muniti tutti gli edifici pubblici. Io ricordo un precedente ispettivo è stato dall'assessore all'epoca in carica dei lavori pubblici ribadendo che effettivamente c'era una mancanza in tal senso, ora sono passati anche qualche tempo, se non erro, sono passati un paio di mesi, volevo capire ancora se oggi noi ancora una volta si porta in aula dei fondi per la sicurezza degli edifici e poi nel frattempo però una manutenzione alla base proprio ordinare la facciamo diventare straordinaria e ancora non provvediamo a farla. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Salierno, teniamoci all'ordine del giorno consigliere, prego consigliere Russo.

RUSSO CRESCENZO: Solo per ribadire il mio voto contrario alla delibera, perché purtroppo è mancante del parere dei Revisori dei Conti, per l'importo che voi andate ad incrementare relativamente alla delibera, veramente mi dispiace dire rispetto alle affermazioni, alle considerazioni che sono state fatte all'interno della delibera di giunta che è stata proposta, dove praticamente siccome i nostri dipendenti sono oberati di lavoro, noi diamo questo incarico all'esterno al di là di raccordarmi rispetto a quello che aveva detto i consiglieri mi hanno preceduto, noi abbiamo acquisito un dirigente con il 110 per il PNRR, abbiamo dei professionisti che abbiamo assunto a tempo determinato che devono essere di aiuto, di supporto per questo tipo di attività e lo diamo all'esterno. Quindi o siamo incapaci perché penso con 10 unità, 9 unità adesso non so quante ne sono, non siamo capaci di sfruttare appieno le loro professionalità o c'è tanto di quel lavoro che non si discute e poi se mi permettete una nota polemica. Noi abbiamo una quantità di lavoro e permettiamo creiamo le condizioni che i migliori professionisti, i migliori dipendenti di questo Comune vadano via, quindi non mi sembra che poi riusciamo a ottimizzare le nostre risorse, probabilmente c'è qualcosa che non funziona. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo.

Prego i consiglieri di prendere posto, mi diceva il Segretario che il parere agli atti è quello là previsto per l'atto di Giunta, non a caso è antecedente all'atto di Giunta che si è fatta nel mese di settembre. Poiché ultimamente si sta rilasciando il doppio parere, anche alla luce di quanto aveva detto il consigliere Russo, e io invito il Sindaco a rimodulare un poco questa situazione, nel senso che portiamo in un unico parere prima dell'atto da votarsi in Consiglio così evitiamo questi disguidi. Ecco, alla luce di questo parere che è stato fatto per la Giunta, chiaramente loro danno per scontato che è uguale anche quello là per il Consiglio, ora quello per il Consiglio, devo dire la verità, avevo chiesto al Segretario di farlo fare stamattina, però chiaramente ha i suoi tempi, perché poi è uguale, solo che questo richiama l'atto di Giunta, mentre l'altro richiama l'atto di Consiglio. Se per voi va bene, tanto non è vincolante il parere, se vogliamo andare avanti approviamo lo stesso l'atto altrimenti lo rinviemo al prossimo Consiglio comunale, nulla cambia.

La parola al consigliere Russo Crescenzo.

RUSSO CRESCENZO: Mi collego a quello che lei ha detto precedentemente, effettivamente bisogna portare un unico parere in Consiglio comunale, il parere del

Consiglio comunale manca, secondo me non è opportuno, poi voi se lo mettete lo ve lo votate, punto, senza il nostro voto. Lei stesso sta dicendo che ci vuole il parere per il Consiglio comunale, per la proposta di Consiglio comunale. Cara collega, l'ha detto il Presidente che ci vuole il parere per il Consiglio comunale.

(Confusione) Io non voglio scegliere, io voglio sapere che dobbiamo fare, mica vado a scelta, cioè decido quello che mi piace, io devo allegare il parere che necessita non quello che mi piace! Non posso scegliere.... Votatevelo! (Confusione).

PRESIDENTE: Consiglieri, che cosa vogliamo fare? Signori consiglieri, mi fate qualche proposta? Perché non posso decidere solo io, vorrei un vostro avallo.

La parola al consigliere Affinito Giuseppe, prego consigliere.

AFFINITO GIUSEPPE: Presidente, la ringrazio. In considerazione che il Sindaco ha chiamato il Presidente del Collegio dei Revisori, proporrei di invertire i capi all'Odg e quindi proseguire con i lavori del Consiglio. Grazie

PRESIDENTE: Allora, c'è una proposta di inversione del capo all'Odg, in attesa che arrivi il parere che stanno redigendo.

Metto in votazione per appello nominale: Sindaco Pannone Antonio (sì), Castaldo Biagio (sì), Di Maso Assunta Antonietta (sì), Tignola Giuseppina (sì), Castaldo Francesco (sì), Tralice Sara (sì), Migliore Giuseppe (sì), Sepe Maria Carmina (a), Fusco Francesco (sì), Affinito Giuseppe (sì), Nespoli Chiara (sì), Di Maso Gianluca (sì), Ausanio Arcangelo (sì), Lanzano Antonio (sì), Zanfardino Benito '82 (sì), Iazzetta Raffaele (a), Giustino Gennaro (no), Zanfardino Benito '76 (sì), Caiazzo Antonio (no), Botta Raffaele (a), Baia Giacinto (no), De Stefano Vincenzo (a), Iazzetta Antonio (no), Salierno Marianna (no), Russo Crescenzo (no).

15 voti favorevoli, 6 voti contrari, la proposta di inversione dei capi all'Odg viene approvata.

Quindi, si inverte il capo all'Odg, in attesa andiamo avanti con i lavori, passiamo al capo n. 6 all'Odg

PRESIDENTE: CAPO N. 6: “Variazione di Bilancio di competenza e di cassa al bilancio 2022/2024 – Esercizio Provvisorio 2023- Art.175, comma 1 del D.Lgs n.267/2000 ed art. 250. Fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo e finanziamento Mibact. Ratifica Delibera di G.C. 103/2023-Proposta n.89/2023”

La parola all'assessore Terracciano.

ASSESSORE TERRACCIANO: Vista la richiesta della dirigente del Settore Culturale e Sociale, lei ha riscontrato, in quanto di rispettiva competenza, la necessità di adeguare alcune previsioni di spesa assunte nel bilancio stabilmente riequilibrato 2022-2024, Esercizio Provvisorio 2023, per sopravvenute esigenze indifferibili in relazione a servizi indispensabili, evidenziava la necessità di apportare delle variazioni al bilancio. Infatti, con una nota prot. 35965 del 28/07/2023, richiedeva la variazione di bilancio provvisorio per attività del Settore Culturale e Sociale e si è provveduto a procedere a queste variazioni. Queste variazioni erano importanti, perché davano la possibilità di continuare dei servizi, che dovevano essere garantiti per una più efficiente preparazione degli studenti attraverso la fornitura, gratuita e semi gratuita, dei libri di testo, rivolta agli alunni appartenenti alle fasce meno ambienti. Tale variazione risultata positiva rispetto al controllo del servizio finanziario, per cui è stata adottata e oggi si chiede la ratifica Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio l'assessore Terracciano. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passo alla lettura della proposta di deliberazione: “Si propone al Consiglio comunale di approvare la relazione istruttoria che precede che qui si abbia per integralmente trascritta;

Di ratificare, ai sensi dell'art. 175 comma 4 e dell'art. 42 del D.lgs 267/2000, la deliberazione di G.C. n. 103 del 31/10/2023 avente ad oggetto: “Variazione di Bilancio di competenza e di cassa al bilancio 2022/2024 – Esercizio Provvisorio 2023- Art.175, comma 1 del D.Lgs n.267/2000. Fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo e finanziamento Mibact”.

Metto in votazione per appello nominale: Sindaco Pannone Antonio (sì), Castaldo Biagio (sì), Di Maso Assunta Antonietta (sì), Tignola Giuseppina (sì), Castaldo Francesco (sì), Tralice Sara (sì), Migliore Giuseppe (sì), Sepe Maria Carmina (a),

Fusco Francesco (a), Affinito Giuseppe (sì), Nespoli Chiara (sì), Di Maso Gianluca (sì), Ausanio Arcangelo (sì), Lanzano Antonio (sì), Zanfardino Benito '82 (sì), Iazzetta Raffaele (a), Giustino Gennaro (a), Zanfardino Benito '76 (sì), Caiazzo Antonio (sì), Botta Raffaele (a), Baia Giacinto (sì), De Stefano Vincenzo (a), Iazzetta Antonio (astenuto), Salierno Marianna (astenuta), Russo Crescenzo (astenuto). 16 voti favorevoli, 3 astenuti, la proposta viene deliberata.

Metto in votazione il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 co.4 del D.lgs 267/2000, per alzata di mano. Favorevoli? Contrari? Astenuti? **La stessa votazione come prima, entra in aula il consigliere Fusco Francesco, è favorevole, quindi un voto in più sull'immediata eseguibilità. Con 17 voti favorevoli, approvata l'immediata eseguibilità.**

Passiamo al capo n. 7 all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N. 7: “Variazione di Bilancio stabilmente riequilibrato 2022-2024 annualità 2023 per attività polivalenti – Avviso Pubblico Benessere Giovani”. Ratifica Delibera G.C. n.105/2023 - Proposta n.90” -

La parola all'assessore Terracciano.

ASSESSORE TERRACCIANO: Allora, il Comune di Afragola è stato ammesso al finanziamento del progetto “Afragola in Centro” per una manifestazione di interesse per la realizzazione di attività polivalenti. Successivamente, con Decreto Dirigenziale è stata assunto già un impegno di spesa a carico dei capitoli a valere sul bilancio 2014-2020; la Giunta Regionale, con Decreto n. 173, ha disposto la liquidazione dell'importo di euro complessive 30.000 a favore del Comune a titolo di anticipazione, a valere sulle risorse del POR Campania 2014-2020, con avviso pubblico ”Benessere Giovani Organizziamoci”. Verificata la possibilità presso l'Ufficio di Ragioneria, è stata fatta questa variazione che oggi si chiede di ratificare. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio l'assessore Terracciano, ci sono interventi? Se non ci sono interventi passa alla lettura della proposta di deliberazione:

“Si propone al Consiglio comunale di approvare la relazione istruttoria che precede che qui si abbia per integralmente trascritta;

Di ratificare, ai sensi dell'art. 175 co. 4 e l'articolo 42 del D.lgs 267/2000, la deliberazione di G.C. n. 105 del 31/10/2023, avente ad oggetto: “Richiesta variazione di Bilancio stabilmente riequilibrato 2022-2024 annualità 2023 per attività del Settore Culturale e Sociale, attività polivalenti – Avviso Pubblico “Benessere Giovani”.

Metto in votazione per appello nominale: Sindaco Pannone Antonio (sì), Castaldo Biagio (sì), Di Maso Assunta Antonietta (a), Tignola Giuseppina (sì), Castaldo Francesco (sì), Tralice Sara (sì), Migliore Giuseppe (sì), Sepe Maria Carmina (a), Fusco Francesco (a), Affinito Giuseppe (sì), Nespola Chiara (sì), Di Maso Gianluca (sì), Ausanio Arcangelo (sì), Lanzano Antonio (sì), Zanfardino Benito '82 (sì), Iazzetta Raffaele (a), Giustino Gennaro (a), Zanfardino Benito '76 (a), Caiazza Antonio (astenuto), Botta Raffaele (a), Baia Giacinto (sì), De Stefano Vincenzo (a), Iazzetta Antonio (astenuto), Salierno Marianna (astenuta), Russo Crescenzo (astenuto).

13 voti favorevoli, 4 astenuti, la proposta viene approvata.

Metto in votazione il presente atto immediatamente eseguibile, data l'urgenza, ai sensi dell'art. 134 co.4 del D.lgs 267/2000, per alzata di mano. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

La stessa votazione di prima, 13 voti favorevoli, 4 astenuti, approvata l'immediata eseguibilità.

Passiamo al capo n.8 all'Odg, sì allora, per le stesse motivazioni espresse dal consigliere Russo, espresse ad inizio seduta, per la non esposizione o pubblicazione dell'atto a disposizione del Consiglio si rinvia pure quest'altro capo.

GIUSTINO GENNARO: Abbiamo l'obbligo, tra l'altro importante, quello della nomina della Commissione presieduta dal Sindaco per tenere gli elenchi dei Giudici Popolari.

PRESIDENTE: Consigliere Giustino, abbiamo adottato un metodo precedente che è o tutti e due o nessuno, quindi viene rinviato il capo al prossimo Consiglio Comunale. Il rinvio che deve fare veramente il Consiglio comunale, la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Tutti favorevoli al rinvio del capo n. 8. Grazie, tutti presenti.

Ritorniamo al capo che abbiamo invertito, al capo n. 5 dove abbiamo chiesto l'inversione.

PRESIDENTE: CAPO N. 5: “Variazione di Bilancio. Valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti Scuola Secondaria di Primo Grado “Rita Levi Montalcini” – Ratifica delibera di G.C. n.99/2023- Proposta n.88/2023” -
Era stato investito questo capo su richiesta del consigliere Affinito, poiché si era in attesa

del parere da parte del Revisori dei Conti che viene allegato alla delibera, leggo le finalità del parere, dice che nulla è mutato rispetto alla proposta originale, quindi esprimere parere favorevole sulla proposta di deliberazione del Consiglio comunale n. 88/2023 del 09/11/2023, di ratifica della deliberazione di G.C. n 99/2023 del 31/10/2023, riportata in oggetto. Se i signori consiglieri vogliono dare un'occhiata, sto facendo girare.

Quindi, alla luce di questo parere io penso che si possa andare avanti con la votazione.

No. è rimasto numero il n. 5, abbiamo lasciato gli stessi numeri.

Passo alla lettura: “Si propone al Consiglio comunale di ratificare ai sensi dell'art. 175 co. 4 e dell'art. 42 del D.lgs 267/2000 la deliberazione di G.C. n 99/2023 del 31/10/2023 avente ad oggetto: “Variazione di Bilancio. Valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti Scuola Secondaria di Primo Grado “Rita Levi Montalcini”.

**Metto in votazione per appello nominale: Sindaco Pannone Antonio (sì), Castaldo Biagio (sì), Di Maso Assunta Antonietta (sì), Tignola Giuseppina (sì), Castaldo Francesco (sì), Tralice Sara (sì), Migliore Giuseppe (sì), Sepe Maria Carmina (a), Fusco Francesco (sì), Affinito Giuseppe (sì), Nespoli Chiara (sì), Di Maso Gianluca (sì), Ausanio Arcangelo (sì), Lanzano Antonio (sì), Zanfardino Benito '82 (sì), Iazzetta Raffaele (a), Giustino Gennaro (a), Zanfardino Benito '76 (sì), Caiazzo Antonio (astenuto), Botta Raffaele (a), Baia Giacinto (sì), De Stefano Vincenzo (a), Iazzetta Antonio (a), Salierno Marianna (astenuta), Russo Crescenzo (astenuto).
16 voti favorevoli, 3 astenuti, la proposta viene approvata.**

Metto in votazione il presente atto immediatamente eseguibile, data l'urgenza, ai sensi dell'art. 134 co.4 del D.lgs 267/2000, per alzata di mano. Favorevoli? Contrari? Astenuti?
La stessa votazione di prima, 16 voti favorevoli, 3 astenuti, approvata l'immediata eseguibilità.

Passiamo all'ultimo capo all'Odg, il n. 9 -

PRESIDENTE: CAPO N. 9: “Nomina Componenti Commissione per la formazione degli elenchi comunali dei Giudici Popolari di Corte d'Assise e di Corte d'Assise di Appello - Proposta n.92/23”.

Chi chiede di intervenire? Io ho letto l'oggetto,

GIUSTINO GENNARO: Se l'opposizione deve dare un'indicazione noi siamo pronti a dare un'indicazione plebiscitaria e unitaria, se lo stesso vale pure per la maggioranza è inutile lasciarsi andare a votazioni segretate, noi come opposizione non abbiamo alcun problema ad indicare un nostro rappresentante all'unanimità.

Se lo decidiamo noi stiamo qua, se per caso avete dei problemi e vi volete prendere pure il membro dell'opposizione vi diamo la disponibilità e risolvere i problemi.

PRESIDENTE: Chi chiede di intervenire? Signori, ricordo al Consiglio comunale che l'Ufficio di Presidenza è stato più volte sollecitato dalla Prefettura per la nomina di questi componenti, quindi io gradirei che si possa andare avanti per la nomina, magari, se siete d'accordo, chiediamo qualche minuto di sospensione per trovare l'intesa sul nome, va bene?

Metto in votazione la sospensione di 5 minuti, 10 minuti massimo, per trovare l'intesa sul nome, grazie.

Sospendo il Consiglio comunale e chiedo agli amici consiglieri, di maggioranza e di minoranza, di trovare nel più breve tempo possibile il nome. Chiedo scusa, i consiglieri di opposizione.

Quindi, invito i consiglieri a vedersi nella stanza di fianco per trovare l'intesa, grazie.

RIPRESA LAVORI

PRESIDENTE: Alle ore 15:34 si riprendono i lavori dopo una breve sospensione di 5 minuti, procediamo all'appello dei presenti: Pannone Antonio (p), Castaldo Biagio (p), Di

Maso Assunta (p), Tignola Giuseppina (p), Castaldo Francesco (a), Tralice Sara (p), Migliore Giuseppe (p), Sepe Maria Carmina (a), Fusco Francesco (p), Affinito Giuseppe (p), Nespoli Chiara (p), Di Maso Gianluca (p), Ausanio Arcangelo (p), Lanzano Antonio (p), Zanfardino Benito '82 (p), Iazzetta Raffaele (a), Giustino Gennaro (p), Zanfardino Benito '76 (p), Caiazzo Antonio (p), Botta Raffaele (a), Baia Giacinto (p), De Stefano Vincenzo (a), Iazzetta Antonio (p), Salierno Marianna (p), Russo Crescenzo (p).

20 presenze, 5 assenze, la seduta è validamente costituita.

Quindi, se non ci sono interventi passo alla lettura della deliberazione: “Si propone al Consiglio comunale di procedere alla nomina, ai sensi dell'art. 13 della legge 10 aprile 1951 n. 287 e suoi allegati, dei componenti della Commissione comunale per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi dei cittadini in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di giudici popolari nelle Corti di Assise, nelle Corti di Appello, così come concordato, si va direttamente alla nomina di due consiglieri. Quindi, da parte dell'opposizione la consigliera Salierno Marianna e da parte della maggioranza la consigliera Di Maso Assunta Antonietta.

Di precisare che il Sindaco o un suo rappresentante è componente di diritto della Commissione comunale;

Di dare atto, altresì, che la Commissione rimarrà in carico per il medesimo periodo di carica del Consiglio comunale”.

Metto in votazione per appello nominale: Sindaco Pannone Antonio (sì), Castaldo Biagio (sì), Di Maso Assunta Antonietta (sì), Tignola Giuseppina (sì), Castaldo Francesco (sì), Tralice Sara (sì), Migliore Giuseppe (sì), Sepe Maria Carmina (a), Fusco Francesco (rientrato in aula) (sì), Affinito Giuseppe (sì), Nespoli Chiara (sì), Di Maso Gianluca (sì), Ausanio Arcangelo (sì), Lanzano Antonio (sì), Zanfardino Benito '82 (sì), Iazzetta Raffaele (a), Giustino Gennaro (sì), Zanfardino Benito '76 (sì), Caiazzo Antonio (sì), Botta Raffaele (a), Baia Giacinto (sì), De Stefano Vincenzo (a), Iazzetta Antonio (sì), Salierno Marianna (sì), Russo Crescenzo (sì).

21 voti favorevoli, 4 assenze, si approva l'elezione delle sue consigliere nominate precedentemente.

Si dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 co.4 del D.lgs 267/2000, per alzata di mano.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvata l'immediata eseguibilità con la stessa votazione di prima, 21 voti favorevoli, 4 assenti. Alle ore 15:38 si concludono i lavori del Consiglio comunale. Grazie, buona serata a tutti.

*****Afragol@net*****

COMUNE DI AFRAGOLA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

INDICE

PRESIDENTE	PAG. 1
GIUSTINO GENNARO	PAG. 3
CAPO N. 1	PAG. 5
IAZZETTA ANTONIO	PAG. 5
RUSSO CRESCENZO	PAG.6
GIUSTINO GENNARO	PAG. 7
SEGRETARIO COMUNALE	PAG.8
PRESIDENTE	PAG. 8
CAPO N.2	PAG.9
ASS. GELSOMINA TERRACCIANO	PAG.9
RUSSO CRESCENZO	PAG,10
SALIERNO MARIANNA	PAG.11
TIGNOLA GIUSEPPINA	PAG.13
AFFINITO GIUSEPPE	PAG.14
SALIERNO MARIANNA	PAG.15
GIUSTINO GENNARO	PAG.16
AFFINITO GIUSEPPE	PAG.23
RUSSO CRESCENZO	PAG.26
PRESIDENTE	PAG.27
CAPO N.3	PAG.29
TERRACCIANO GELSOMINA	PAG.29
GIUSTINO GENNARO	PAG.29
RUSSO CRESCENZO	PAG.31
PRESIDENTE	PAG.31
CAPO N.4	PAG.33
CAPO N.5	PAG.34
TERRACCIANO GELSOMINA	PAG.34
GIUSTINO GENNARO	PAG.34
SALIERNO MARIANNA	PAG.35
RUSSO CRESCENZO	PAG.36

PRESIDENTE	PAG.37
CAPO N.7	PAG.40
ASS. TERRACCIANO	PAG.40
PRESIDENTE	PAG.40
CAPO N.5	PAG.42
CAPO N.9	PAG.43
GIUSTINO GENNARO	PAG.43
PRESIDENTE	PAG.43
RIPRESA LAVORI	PAG.44
PRESIDENTE	PAG.44